

**ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

COMUNE DI CREMONA - SU00012

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

4) *Titolo del programma (\*)*

**NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO**

5) *Titolo del progetto (\*)*

**LA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI – PERCORSI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ**

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

SETTORE A: ASSISTENZA - AREA 1: DISABILI

7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Contesto – Bisogni/aspetti da innovare – Indicatori (situazione ex ante)

**Area territoriale 1: CREMONA, COMUNE CAPOLUOGO, E GLI ALTRI 46 COMUNI CHE FANNO CAPO AL SUO AMBITO DISTRETTUALE**

Il contesto territoriale del progetto è il territorio comunale di Cremona, ma l'area di riferimento è più ampia perché comprende tutto l'ambito Distrettuale di Cremona, costituito dal capoluogo e da altri 46 Comuni.

Il problema sociale della vulnerabilità descrive le condizioni di un segmento della popolazione che presenta fattori di rischio, all'interno di macro fenomeni sociali riconoscibili, quali la disoccupazione, la precarietà lavorativa, gli sfratti e la precarietà abitativa, la debolezza dei legami familiari/parentali. Si tratta di condizioni di "normalità a rischio", una sorta di area grigia, difficilmente classificabile, posta tra un segmento della popolazione in evidenti situazioni di marginalità e non autonomia e un segmento della popolazione che mantiene (ed espande) i propri livelli di sicurezza e protezione sociale.

La pandemia esplosa nell'ultimo anno ha ulteriormente ampliato questa fascia di vulnerabilità, esponendo al rischio di marginalizzazione un numero crescente di cittadini.

La distribuzione per fasce d'età della popolazione del distretto conferma i trend generali della popolazione italiana, con una progressiva distribuzione "a cipolla", che vede una maggioranza di popolazione nelle fasce d'età centrali e un restringimento delle coorti generazionali più giovani. Il mantenimento di questo trend nel tempo, porterà la fotografia della popolazione ad assumere la forma di una "piramide rovesciata".

Negli ultimi anni il numero di allievi disabili in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado è in costante aumento, trend dimostrato dalla seguente serie storica relativa agli alunni con disabilità complessivamente presenti nelle scuole del territorio di riferimento:

<b>Anno scolastico 2015/2016</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
----------------------------------	--------	-----------------	----------	------------------------

<u>Scuole Primarie</u>	141	3.046	114	3,74
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	89	2.064	114	5,52
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	352	7.725	232	3,00

<b>Totale anno scolastico 2015/2016</b>	<b>12.835</b>	<b>460</b>	<b>3,58</b>
---	---------------	------------	-------------

<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
----------------------------------	--------	-----------------	----------	------------------------

<u>Scuole Primarie</u>	141	3.055	117	3,83
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	92	2.075	108	5,20
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	343	7.602	245	3,22

<b>Totale anno scolastico 2016/2017</b>	<b>12.732</b>	<b>470</b>	<b>3,69</b>
---	---------------	------------	-------------

<b>Anno scolastico 2017/2018</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
----------------------------------	--------	-----------------	----------	------------------------

<u>Scuole Primarie</u>	140	3.076	116	3,77
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	92	2.078	102	4,91
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	349	7.529	246	3,27

<b>Totale anno scolastico 2017/2018</b>	<b>12.683</b>	<b>464</b>	<b>3,66</b>
---	---------------	------------	-------------

<b>Anno scolastico 2018/2019</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
----------------------------------	--------	-----------------	----------	------------------------

<u>Scuole Primarie</u>	140	3.091	153	4,95
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	93	2.120	122	5,75
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	340	7.410	261	3,52

<b>Totale anno scolastico 2018/2019</b>	<b>12.621</b>	<b>536</b>	<b>4,25</b>
---	---------------	------------	-------------

<b>Anno scolastico 2019/2020</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
<u>Scuole Primarie</u>	140	3.098	177	5,71
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	93	2.169	122	5,62
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	340	7.586	268	3,53

<b>Totale anno scolastico 2019/2020</b>	<b>12.583</b>	<b>567</b>	<b>4,41</b>
---	---------------	------------	-------------

<b>Anno scolastico 2020/2021</b>	classi	alunni iscritti	disabili	% disabili su iscritti
<u>Scuole Primarie</u>	150	3.061	176	5,75
<u>Scuole Secondarie 1° grado</u>	94	2.169	128	5,90
<u>Scuole Secondarie 2° grado</u>	349	7.651	272	3,56

<b>Totale anno scolastico 2020/2021</b>	<b>12.881</b>	<b>576</b>	<b>4,47</b>
---	---------------	------------	-------------

*Fonte: Comune di Cremona*

### **Bisogni e sfide sociali su cui il progetto intende intervenire**

I giovani disabili, alla fine del percorso scolastico, rischiano di non trovare risposte adeguate ai propri bisogni di formazione e socialità. Questa criticità rischia di incrementarne la marginalità, in un contesto che vede già le giovani generazioni svantaggiate. Le difficoltà che incontrano infatti i giovani nel far sentire la propria voce, nel dialogare con le altre generazioni, nell'incontrare le istituzioni ed essere parte attiva della società sono ancora più elevate per quelli di loro che devono fare i conti anche con disabilità o ridotte abilità.

Per questo il progetto intende riservare un'attenzione particolare a queste fasce di popolazione giovanile, con la consapevolezza che una società attenta alle fragilità è anche una società più aperta e inclusiva.

Per le persone affette da disabilità in uscita dal percorso scolastico, le strade che si aprono sono:

- 1) un inserimento nel mondo del lavoro, se le abilità residue lo permettono. Si cerca attraverso lo strumento del collocamento obbligatorio dei disabili come strutturato dalla legge 68/99, legge che ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Ciò significa che il collocamento lavorativo sarà in un'azienda (quota assunzioni obbligatorie riservata alle categorie protette) o in una cooperativa di tipo B che, in convenzione con aziende che forniscono commesse di lavoro in cambio dell'esonero dall'obbligo di assunzione di disabili, si fa carico di inserire il disabile in un ambiente di lavoro protetto, in cui svolge mansioni adatte alle sue abilità affiancato dal continuo supporto di educatori.
- 2) Altre strutture che supportano persone con sufficienti abilità residue nel proprio percorso di autonomia sono: centri socio educativi, comunità alloggio, SFA, centri diurni. Tali strutture offrono servizi socio-educativi e socio-ricreativi tra i quali non è per forza previsto l'inserimento lavorativo, in quanto focalizzati sull'integrazione sociale dei soggetti disabili e sulla famiglia nella conciliazione tempi di lavoro-tempi di cura.
- 3) Se le abilità residue invece non lo permettono, si apre la strada delle prestazioni di tipo prettamente sanitario in strutture residenziali o semiresidenziali.
- 4) Per disabili gravi i cui genitori o familiari sono scomparsi o comunque non sono più in grado di occuparsene in quanto anziani o infermi, le Comunità Socio Sanitarie, nelle quali si trasferiscono i disabili, rappresentano la strada per risolvere questa grave criticità, evitare l'istituzionalizzazione, e

favorire la crescita dell'autonomia consentita dalla loro condizione. Queste "Case Famiglia" consentono anche di ospitare per brevi periodi disabili che ancora vivono nelle famiglie di origine, per far fronte a emergenze temporanee o per concedere brevi periodi di sollievo alle famiglie stesse; nel contempo, abitano i disabili all'inevitabile distacco, favorendo anche in questo modo il raggiungimento dell'autonomia compatibile con la loro condizione. Nelle CSS di fatto da tempo si cerca di raggiungere gli obiettivi poi inseriti nella legge 112/2016 nota come legge "Dopo di noi". Come già premesso, la provincia di Cremona è suddivisa in Ambiti Distrettuali: i dati numerici sugli utenti in CDD-CSS-RSD nei distretti (e, a raffronto, nella provincia limitrofa di Mantova) presentano la seguente situazione aggiornata a fine 2020

#### UTENTI IN CDD-CSS-RSD ANNO 2020

FASCIA D'ETA'	DISTRETTO RESIDENZA			TOTALE	LOMBARDI	FUORI REGIONE	TOTALE
	CREMA	CREMONA	MAN-TOVA				
<18						1	1
18-29	15	40	92	134	32	2	168
30-44	37	89	158	256	60	3	319
45-64	71	273	258	515	229	4	748
65+	19	177	46	185	83	1	269
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>579</b>	<b>554</b>	<b>1.090</b>	<b>404</b>	<b>11</b>	<b>1.505</b>
CLASSIFICAZIONE SIDI	DISTRETTO RESIDENZA			TOTALE	LOMBARDI	FUORI REGIONE	TOTALE
	CREMA	CREMONA	MAN-TOVA				
CL1	42	133	143	278	210	4	492
CL2	38	148	132	274	106	2	382
CL3	35	59	97	171	9	2	182
CL4	26	192	111	272	80	2	354
CL5	18	81	117	192	38	3	233

Fonte:ATS Val Padana

In questo contesto, i partner di progetto operano nel distretto territoriale di riferimento per dare riscontro alle esigenze sopra descritte. Segue una breve descrizione dei partners, che fornisce una panoramica dei servizi erogati:

**Cooperativa Sociale Agropolis** è una ONLUS che dal 1990 opera nel settore della disabilità ed è impegnata sul piano educativo e formativo per promuovere azioni di sostegno sia in favore delle persone con disabilità sia delle loro famiglie.

La cooperativa gestisce due Servizi Educativi: un **Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.)**, denominato "**La prua**", finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e/o sviluppando le sue autonomie nell'area abitativa, lavorativa e del tempo libero. Accedono al Servizio persone con disabilità tra i 16 e i 35 anni e/o persone di età superiore con esiti da trauma o patologie

invalidanti che, dimessi dal sistema socio-sanitario, necessitano di un percorso riabilitativo di riappropriazione o acquisizione di ulteriori abilità sociali.

E un **Centro Socio Educativo (C.S.E.)** denominato “**Marasco**” che ha come finalità generale quella di favorire l’incremento graduale dei livelli di autonomia personale, sociale, relazionale di persone con disabilità, valorizzarne e promuovere l’identità e favorire la loro integrazione sociale. Accedono al Servizio persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario e con età preferibilmente non inferiore ai 16 e non superiore ai 65 anni.

**La Fondazione “Dopo di Noi: Insieme Onlus”** è nata nel 2004 per volontà di 17 famiglie (preoccupate per il futuro dei figli o dei fratelli disabili gravi nel momento in cui i congiunti non sarebbero più stati in grado di accudirli), nonché del Comune e della Diocesi di Cremona (fondatori istituzionali). Alla Fondazione hanno poi aderito numerose altre famiglie. Nel 2007 è stata accreditata come **Casa Famiglia Dopo di Noi** per 7 posti più uno per il sollievo e le emergenze e nello stesso anno ha aperto la prima Casa Famiglia in Cremona in un appartamento ricevuto in comodato dal Comune.

La Fondazione gestisce anche il progetto **Durante Noi** grazie al quale disabili che vivono ancora nelle famiglie d’origine trascorrono fine settimana in un appartamento diverso da quello che ospita la Casa Famiglia, al fine di creare momenti di sollievo alle famiglie e di abituare il disabile all’inevitabile futuro distacco. La gestione operativa della Casa Famiglia e del progetto **Durante Noi** è affidata alla **Cooperativa Sociale Società Dolce** con la quale sono in atto una preziosa collaborazione e una fruttifera sinergia sin da quando è stato dato inizio alle attività della Fondazione. La stessa Società Cooperativa partecipa al presente progetto come ente coprogettante a riprova della stretta collaborazione, confermata dalla segnalazione riguardante Agropolis, altro ente del progetto, riportata nel capoverso seguente, che caratterizza la rete di enti che collaborano al perseguimento dell’obiettivo condiviso.

I destinatari della Casa Famiglia e del Durante Noi sono soggetti portatori di disabilità grave o gravissima (art. 3 comma 3 legge 104).

Si segnala che dal 2020 **Agropolis** è divenuta socio partecipante della Fondazione Dopo di Noi per condividere l’esperienza acquisita nella gestione della Casa Famiglia e nella previsione di gestire in sinergia una seconda Casa Famiglia che ospiterà soggetti portatori di diversi livelli di disabilità (come prevede la Legge 112/2016 sul Dopo di Noi).

**L’Associazione Futura Onlus** nasce nel 1991 dall’esigenza di un gruppo di genitori di bambini disabili e con l’appoggio del direttore e dei terapisti del Centro di Riabilitazione e del Linguaggio di Cremona. “Futura” è il nome dato al centro dai genitori carichi di entusiasmo e di speranza. Questi genitori si attivarono ed ottennero di poter usare gratuitamente un campo nell’immediata periferia di Cremona dove tuttora ha sede il Centro di Riabilitazione Equestre.

Futura odv è un centro di ippoterapia dove vengono somministrate terapie a mezzo del cavallo secondo la metodologia registrata da Anire (Associazione Nazionale Italiana per la Riabilitazione Equestre). Nel centro si pone attenzione alla riabilitazione motoria e anche al rafforzamento e al recupero di competenze e abilità. I cavalli con la loro empatia offrono spazio per interventi su disagi di origine relazionale, familiare, comportamentale. La forte presenza di volontari permette di rispondere ai diversi bisogni con iniziative che vanno da percorsi di apprendimento delle modalità di cura dei cavalli ad attività di pet therapy a esperienze inclusive e laboratori dove soggetti fragili lottano contro lo spreco e si occupano di distribuire eccedenze alimentari a persone in difficoltà economica.

La tragedia e le chiusure per covid-19 hanno causato in bambini ed adolescenti, cosiddetti normodotati, delle problematiche legate alla sfera psicologica e relazionale: di fronte a una così pressante richiesta Futura ha ampliato la sua platea offrendo un percorso di terapia a mezzo del cavallo per la riconquista dell’identità e della socializzazione dei ragazzi divenuti fragili causa covid-19.

**Eco Company Società Cooperativa Sociale di tipo B** nata da un gruppo di famiglie con ragazzi fragili e operativa sul territorio dal 2002, ha come obiettivo principale quello dell’inserimento di persone con disabilità fisica, psichica e con svantaggio sociale proponendo servizi di vario tipo alle aziende e a privati. Ad oggi i servizi proposti sono numerosi e includono: assemblaggio, confezionamento, facchinaggio, pulizie, digitalizzazione e archiviazione documentale, manutenzione aree verdi, produzione e vendita di salumi, pasta fresca e prodotti di gastronomia, ristorazione e delivery.

All'interno di Eco-Company, i ragazzi con disabilità, fragilità o svantaggio sociale, lavorano seguiti costantemente da sei educatori-tutor con l'obiettivo di raggiungere un'autonomia personale e lavorativa che consiste nell'acquisire capacità di spostamento autonoma, utilizzo dei mezzi pubblici, rispetto degli orari, delle regole e dei compiti assegnati e costruzione di relazioni positive e significative. La cooperativa gestisce inoltre alcuni mini-alloggi nei quali è possibile, per i ragazzi che siano interessati, proporre percorsi di autonomia abitativa accompagnati e sostenuti dagli educatori/ tutors e da una famiglia residente di riferimento.

**Cooperativa Sociale Società Dolce** (ente d'accoglienza di SCUBO in coprogettazione) si costituisce a Bologna il 26 febbraio 1988. La sua fondazione è opera di un gruppo di studenti universitari, che condividono valori e idee sul mondo e sulla società. A seguito di un rapido processo di espansione e di specializzazione, nel 1994 Società Dolce da Cooperativa a responsabilità limitata si trasforma in Cooperativa Sociale. Attualmente opera nel settore sociale, sanitario, educativo, ricreativo, riabilitativo ed assistenziale, realizzando attività di progettazione e gestione di diverse tipologie di servizi alla persona, destinati a differenti tipologie di utenza. Obiettivo della Cooperazione Sociale è "perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini della comunità" (legge 381/1991), sviluppando socialità e lavoro.

"Società Dolce" opera presso i CDD di Cremona dal giugno 1999.

Da gennaio 2020 attraverso un project financing ha acquisito la gestione diretta e l'accreditamento di due CDD di Cremona (CDD 1 di via Platani e CDD 3 di via Cattaro) e di una CSS recentemente trasferita in via XI Febbraio. Collabora inoltre con la Fondazione "Dopo di noi insieme" per la gestione della CSS di via Cattaro e gestisce servizi residenziali e semi-residenziali in appalto a Crema, Soresina, Mantova, Lomello, Busto Arsizio, Sesto San Giovanni, Lainate e Trezzano. A Cremona e provincia offre inoltre servizi di assistenza scolastica (SAP), un Servizio di Formazione all'autonomia (SFA), Assistenza Domiciliare (SAD), Assistenza Infermieristica Domiciliare (ADI), inoltre collabora con l'ASST per il servizio dell'Hospice di Cremona.

Il servizio individuato per accogliere i volontari del Servizio Civile è il CDD 1 di via Platani.

Il CDD accoglie persone con disabilità con età, di norma, non inferiore a 18 anni e non superiore ai 65, con disabilità tali da comportare una notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, la cui fragilità è compresa nelle 5 classi della Scheda Individuale Disabili (SIDi), strumento di classificazione predisposto dalla Regione Lombardia.

Nel caso di soggetti sotto i 18 anni, l'inserimento avviene con particolari cautele previo consenso dell'ASL, solo dopo aver esperito tutti gli interventi di cui sopra, nonché aver verificato l'idoneità della scuola a rispondere loro in termini educativi e formativi.

I CDD garantiscono un'apertura giornaliera dalle 8,45 alle 16,30. L'apertura è di 5 giorni settimanali, per un totale di 235 giornate annuali.

Il CDD garantisce agli ospiti azioni volte a:

- sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue dei soggetti;
- operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti;
- fornire un supporto nei bisogni socio sanitari e assistenziali dell'utente;
- pianificare e realizzare progetti educativi individualizzati;
- promuovere attività di socializzazione e di inserimento sociale, nei limiti consentiti dalla gravità del disagio;
- organizzare attività individualizzate, di piccolo o grande gruppo;
- costituire una struttura d'appoggio alla vita familiare, necessaria per consentire alla famiglia di mantenere al proprio interno la persona disabile.

I servizi offerti all'utenza si ispirano ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Le prestazioni socio-educativo-assistenziali e sanitarie sono esplicitate in un Progetto Individualizzato che ha valenza prevalentemente annuale, ma che viene costantemente monitorato grazie a strumenti specifici (schede di monitoraggio, diari di interventi e di eventi, schede sanitarie, verifiche periodiche...) e che può essere variato a seconda delle esigenze e dei bisogni specifici dell'utenza.

Le prestazioni socio-educativo-assistenziali e sanitarie sono assicurate da personale qualificato il quale, nel rispetto delle finalità del C.D.D. e del principio dell'individualizzazione del processo educativo, orientano i loro interventi aiutando gli utenti a raggiungere un più adeguato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, nonché a cercare di acquisire comportamenti e funzioni indispensabili per la vita di tutti i giorni.

La pandemia, come è facile immaginare, ha avuto un impatto notevole sulla gestione dei servizi erogati dai partner di progetto, determinando la necessità di trasformare le modalità organizzative, ripensando anche totalmente i servizi e imponendone, in alcuni casi, la sospensione.

Quella che inizialmente poteva apparire come una contrazione delle attività causata dall'emergenza, ha in realtà innescato uno sforzo aggiuntivo a carico degli operatori (per mantenere, dove possibile, i servizi a distanza) e degli amministratori (per interfacciarsi costantemente con gli enti di riferimento), oltre ad un generale appesantimento degli adempimenti burocratici ed operativi.

Ad oggi, ciò che ha lasciato questa situazione, sono sì i persistenti strascichi organizzativi, ma anche una grande capacità di progettare nuove forme di risposta alle esigenze di inclusione e formazione delle autonomie al di fuori dei consueti spazi organizzativi e fisici, che rafforzeranno e arricchiranno la nuova configurazione dei servizi.

**Nel successivo punto 8 sono inseriti gli indicatori specifici con i valori di partenza e di fine progetto**

### 7.2) Destinatari del progetto (\*)

Il 21 maggio 2001, 191 Paesi hanno accettato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute come "standard di valutazione e classificazione di salute e disabilità" (International Classification of Functioning, Disability and Health -ICF).

Lo scopo generale dell'ICF è quello di fornire un linguaggio standard e unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione delle componenti della salute e degli stati ad essa correlati

Il concetto fondamentale dell'ICF è basato sulla sequenza: Menomazione - Disabilità - Handicap così definite

- **Menomazione:** qualsiasi perdita o anormalità a carico di strutture o funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche; essa rappresenta l'esteriorizzazione di uno stato patologico e in linea di principio essa riflette i disturbi a livello d'organo.
- **Disabilità:** qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a una menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano. La disabilità rappresenta l'oggettivazione della menomazione e come tale riflette disturbi a livello della persona. La disabilità si riferisce a capacità funzionali estrinsecate attraverso atti e comportamenti che per generale consenso costituiscono aspetti essenziali della vita di ogni giorno.
- **Handicap:** condizione di svantaggio vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione o di una disabilità che limita o impedisce la possibilità di ricoprire il ruolo normalmente proprio a quella persona (in base all'età, al sesso e ai fattori socio-culturali). Esso rappresenta la socializzazione di una menomazione o di una disabilità e come tale riflette le conseguenze – culturali,

sociali, economiche e ambientali – che per l'individuo derivano dalla presenza della menomazione e della disabilità. Lo svantaggio deriva dalla diminuzione o dalla perdita delle capacità di conformarsi alle aspettative o alle norme proprie dell'universo che circonda l'individuo.

Ciò premesso, *destinatari diretti del progetto* sono in generale i **soggetti che manifestano una disabilità, ovvero una limitazione della capacità di agire, naturale conseguenza ad uno** stato di minorazione/menomazione psichica e/o fisica. Come accennato, tutti gli enti attuatori del progetto si occupano di **soggetti portatori di disabilità lieve, media o grave/gravissima** (Legge 104/1992) e vengono aggregati nelle seguenti tipologie a cui possono essere affiancati i singoli servizi erogati dagli stessi partner: Destinatari diretti specifici sono perciò gli utenti, e i loro nuclei familiari, seguiti dai servizi dei partner, così come specificato di seguito.

**a) Servizio sociale territoriale per l'autonomia di persone con disabilità di livello medio/grave**

con presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati aventi come obiettivo prioritario il recupero ed il mantenimento delle autonomie personali e sociali attraverso percorsi educativi e formativi.

a.1) Agropolis Cooperativa Sociale

1. - con il Centro Socio Educativo (C.S.E.) denominato "Marasco": un servizio a ciclo diurno - dal lunedì al venerdì - per disabili la cui fragilità non è compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Gli interventi sono finalizzati al potenziamento e/o mantenimento delle autonomie personali e sociali.

Utenti del CSE nell'anno 2020

utenti per classi d'età	M	F	Totali
20 - 29	9	3	12
30 - 39	6	0	6
40 - 49	3	2	5
50 - 59	3	2	5
60 e più	2	0	2
<b>Totali</b>			<b>30</b>

2. - con il Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.) denominato "La Prua": un servizio sociale territoriale rivolto a persone con disabilità di età compresa - di norma - tra i 16 ed i 35 anni che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma d'interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro.

Utenti dello SFA nell'anno 2020

utenti per classi d'età	M	F	Totali
16 - 34	7	4	11
35 e più	0	0	
<b>Totali</b>			<b>11</b>

Con l'avvento della pandemia, nel corso del 2020 i servizi sono stati ripensati ed adattati per garantire, nei limiti delle contingenze, un'assistenza continua agli utenti ed un supporto costante alle loro famiglie.

**b) Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve**



con servizi sociali territoriali caratterizzati dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia finalizzati alla formazione al lavoro e all'inserimento in ambiti professionali.

b.1) Eco Company Cooperativa Sociale - che ha una pluralità di destinatari:

- **Persone con disabilità fisica e/o psichica e con svantaggio sociale** che grazie al supporto degli educatori e degli operatori di Eco-Company potranno approcciarsi e inserirsi nel mondo del lavoro in una struttura protetta, che va incontro ai bisogni specifici di ciascuno. Attualmente le persone con fragilità inserite a vario titolo all'interno della cooperativa sono 27.
- **Famiglie dei ragazzi disabili e svantaggiati** che otterranno un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo e sociale dei propri figli e un fattivo sostegno nella conciliazione famiglia/lavoro. Nell'anno 2020 il lavoro degli educatori/ tutors si è concentrato molto anche sul mantenimento delle relazioni a distanza sia con i ragazzi sia con le famiglie che hanno più volte espresso il bisogno e il desiderio di non essere lasciate sole.
- **Servizi sociali e territoriali** che hanno in carico i ragazzi disabili che, grazie alla collaborazione con Eco-Company e alle azioni realizzate dal progetto, avranno un supporto nel percorso educativo e di inserimento sociale che devono svolgere con i propri assistiti. In particolare i seguenti servizi: S.I.L. dell'Azienda Sociale Cremonese, Servizio Inserimento Disabili della Provincia di Cremona, Centro Psico-Sociale e in alcuni casi istituti scolastici di secondo grado.
- **Aziende del territorio:** convenzionandosi con le cooperative le aziende assolvono l'obbligo di assunzione della quota disabili. Così facendo l'azienda viene sgravata dall'onere di inserire nella propria struttura lavoratori con disabilità fisica o psichica, che richiederebbero un grande sforzo inclusivo da parte dell'azienda stessa. Inoltre, commissionando lavoro alla cooperativa, le aziende possono usufruire di prezzi sicuramente agevolati rispetto al commissionare le stesse mansioni a enti profit.

Utenti di Eco Company nell'anno 2019

utenti per classi d'età	M	F	Totali
20 - 29	3	2	5
30 - 39	10	2	12
40 - 49	1	2	3
50 - 59	2		2
60 e più	0	1	1
<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>23</b>

Utenti di Eco Company nell'anno 2020

L'anno 2020, pur essendo stato un anno molto particolare nel quale anche Eco-company ha dovuto fare i conti con la pandemia da Covid -19 fermando per un tempo prolungato le varie attività, è stato registrato un incremento di ragazzi inseriti che hanno manifestato il bisogno di intraprendere attività utili che potessero aiutarli ad affrontare la situazione di stress legato proprio alla situazione contingente.

Utenti per classi d'età	M	F	Totali
20 - 29	5	2	7
30 - 39	11	2	13
40 - 49	1	2	3
50 - 59	2	0	2
60 e più	1	1	2
<b>Totali</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>27</b>

## b.2) Centro Diurno Disabili

Prende in carico persone affette da disabilità intellettiva e fisica grave e gravissima congenite e/o acquisite dai 18 ai 65 anni di età. Offre interventi di tipo assistenziale, educativo, riabilitativo e infermieristico-sanitario; mira al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità motorie cognitive e socio-affettive, all'integrazione e all'inclusione sociale, alla cura della persona garantendone il benessere psico-fisico globale. Il servizio CDD si fa inoltre promotore del sostegno delle famiglie cercando di migliorare sempre il proprio intervento a favore della persona disabile e del suo nucleo familiare.

Si garantiscono due incontri annuali individuali per singolo utente per la condivisione e la verifica del P.I., due incontri annuali con tutte le famiglie e l'ente gestore; incontri informali in occasione di iniziative e feste; supporto per l'accompagnamento in percorsi sanitari specifici, disponibilità ad incontri extra per bisogni specifici e/o eventuali criticità emerse.

In caso si rilevino particolari necessità di ulteriori supporti alle famiglie il servizio si fa promotore di informazione rispetto ai servizi ADI, SAD, CSS.

Ogni anno vengono inoltre organizzati tre soggiorni estivi (mare, lago, montagna) e un centro estivo rivolto agli utenti dei CDD di Cremona durante il periodo di chiusura degli stessi ad agosto per le famiglie che necessitano di un sollievo.

### CDD 1 Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)

*Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è un servizio a ciclo diurno - dal lunedì al venerdì - per disabili gravi e gravissimi la cui fragilità è compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.*

*Gli interventi sono finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali, delle abilità motorie, espressive, cognitive e socio-affettive, all'inclusione sociale.*

*Vengono inoltre garantiti interventi assistenziali nell'ambito della cura e igiene personale e nell'assunzione del pasto, interventi riabilitativi (fisioterapia), e interventi infermieristici (somministrazione terapia, medicazione, monitoraggio parametri vitali).*

*Il servizio attualmente è accreditato per 28 posti. Nel 2019 gli utenti inseriti erano 25.*

*Nel 2020, a causa dell'emergenza Covid 19 e della prolungata assenza dal servizio di molti ospiti, il CDD ha subito un calo degli utenti in seguito a dimissioni su volontà di alcuni famigliari.*

*Tuttavia il CDD, durante il periodo di sospensione del servizio in presenza (marzo-aprile 2020), ha attivato interventi a distanza tramite l'invio di materiale video e/o cartaceo per favorire lo svolgimento anche a casa di attività di tipo motorio, espressivo e cognitivo, e ove necessario interventi a domicilio realizzati dagli operatori del centro.*

*Si è poi provveduto ad un graduale rientro dell'utenza (maggio 2020) attraverso l'organizzazione in sottogruppi con frequenza a giorni alterni adottando procedure e protocolli secondo le indicazioni regionali e dell'ATS al fine di garantire la frequenza del servizio in condizioni di maggior sicurezza possibile.*

*A settembre 2020 si è tornati alla frequenza piena dei ragazzi al CDD tranne gli utenti che usufruiscono anche del servizio residenziale della CSS Raspagliesi di Cooperativa Dolce e della CSS della Fondazione "Dopo di noi" per i quali è stato mantenuto l'intervento domiciliare quotidiano.*

Utenti del CDD nell'anno 2019

Utenti per classi di età	M	F	Totali
20-29	0	1	1
30-39	0	0	0
40-49	2	4	6
50-59	6	6	12
60 e più	3	3	6
Totali			25

Utenti del CDD nell'anno 2020

Utenti per classi di età	M	F	Totali
20-29	0	1	1
30-39	0	0	0
40-49	1	2	3
50-59	5	5	10
60 e più	3	2	5
<b>Totali</b>			<b>19</b>

### c) **Attività assistita con animali e percorsi ludico motori**

È prevalente nel mondo scientifico l'assunto che esista una relazione significativa tra le attività motorie riabilitative che prevedono il contributo degli animali e gli incrementi nell'autoefficacia e nella percezione di competenza, in giovani disabili, specie mentali.

Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) sono esperienze di interazioni positive che derivano dalla relazione uomo/animale, guidata con competenza professionale, al fine di migliorare o mantenere lo stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale della persona, nel rispetto del benessere dell'animale

c.1) Futura Associazione onlus - alla pratica dell'ippoterapia accedono bambini, ragazzi e giovani adulti per la maggior parte portatori di handicap ma anche con fragilità relazionali, familiari ed economiche. Tutte queste persone accedono al centro per trovare nell'ippoterapia, nel contatto con i cavalli e nelle attività collaterali un supporto per un maggior benessere psicofisico, una opportunità di socializzazione, la forza di ritrovare se stessi e un aiuto concreto per superare un momento difficile attraverso la lotta allo spreco.

Più in dettaglio, a Futura i destinatari del progetto sono persone con difficoltà di vario genere: in primis le persone affette da disabilità sia motoria, che cognitiva che comportamentale. Si tratta di bambini, ragazzi e giovani adulti per la maggior parte inseriti ancora in famiglia e alcuni ospitati in strutture residenziali del territorio. L'attenzione di Futura si rivolge inoltre a tutta una serie di fragilità che disturbano la quotidianità di bambini e adolescenti: ansia da prestazione scolastica, rifiuto della scuola, rifiuto della relazione, paura dell'altro e del mondo esterno, violenza e abbandono familiare. Questo tipo di fragilità ha visto una impennata di dati (-12), conseguenza diretta dei vari lockdown e DAD. Destinatari sono anche compagni di classe di bambini e ragazzi con disabilità per un percorso di inclusione e stima reciproca. Da aggiungere anche persone e famiglie in difficoltà economica raggiunti dai nostri ragazzi per un sostegno concreto grazie alla attività di no spreco e spinti dalla solidarietà ricevuta ad essere essi stessi una forza dinamica nella società.

Il volontariato si pone dunque nell'ottica di accompagnare tutti coloro che accedono a Futura con bisogni di questo genere, verso il recupero di serenità e competenze.

Utenti di Futura nell'anno 2019

utenti per classi d'età	M	F	Totali
Fino a 6 anni	8	7	15
6 - 12	12	10	22
12 - 18	10	13	23
19 -30	8	7	15
31 e oltre	3	4	7
<b>Totali</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>82</b>

**d) Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare**

che vivono in appartamenti che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

d.1) Fondazione “Dopo di Noi: Insieme”- gestisce dal 2007, in un appartamento collocato in centro Città, una CSS (Comunità Socio Sanitaria) che assicura a sette disabili gravi o gravissimi un ambiente di vita accogliente e familiare. Infatti si deve considerare che oggi le persone con disabilità, a differenza di quanto accadeva in passato, grazie al miglioramento delle condizioni di salute e conseguente allungamento della vita, vivono non solo l’età adulta, ma anche il delicato momento della terza età e sopravvivono sempre più ai propri genitori o questi, divenuti anziani, sono a loro volta bisognosi, accanto ai figli, di cure e di assistenza. La comunità dispone anche di un posto di emergenza, destinato ad accogliere per brevi periodi disabili gravi in occasione di difficoltà temporanee dei familiari (malattie, ricoveri in ospedale ecc.), che rendano impossibile la gestione del congiunto portatore di handicap, oppure per concedere alle famiglie brevi periodi di sollievo. Oltre al “Dopo di Noi” (dal 2016 disciplinato dalla legge 112/2016), vengono realizzati week-end di sollievo denominati “Durante Noi” che danno la possibilità alle persone disabili di conoscere ambienti di vita differenti da quello familiare e permettono alle famiglie di sperimentare ulteriori modalità “dolci” di distacco.

Residenti nella Casa Famiglia “Dopo di Noi: Insieme” nell’anno 2019 e 2020

utenti per classi d’età	M	F	Totali
20 - 29			
30 - 39		1	1
40 - 49	1		1
50 - 59	2	1	3
60 e più	2		2
Totali	5	2	7

Utenti del progetto “Durante Noi” nell’anno 2019

utenti per classi d’età	M	F	Totali
20 - 29			
30 - 39		3	3
40 - 49	1	1	2
50 - 59		2	2
60 e più		1	1
Totali	1	7	8

Si segnala che purtroppo l’emergenza COVID 19 ha segnato profondamente in negativo la vita dei disabili assistiti dalla Fondazione e residenti nelle Casa Famiglia, essendo impedito dalle normative nazionali e regionali attività che normalmente caratterizzano in positivo la loro vita, quali uscite, visite familiari in presenza (avvengono solamente tramite tablet), rientri in famiglia e vari momenti di svago o intrattenimento con la presenza di persone esterne alla Casa e diverse dagli operatori.

Analogamente si fa presente che nel 2020, oltre a non potere utilizzare il posto di emergenza, non si è potuto attivare il progetto “Durante Noi”, in quanto le normative attuali prevedono un periodo di isolamento prima di inserire disabili nella comunità: condizione inapplicabile sia all’ utilizzo del posto di emergenza che al progetto “Durante Noi” che prevede la permanenza in comunità, di volta in volta, per due giorni. Si ritiene che per questo motivo difficilmente si potranno riattivare queste attività nel corso del 2021, mentre si conta di riprenderle sicuramente all’inizio del 2022 con un numero maggiore di partecipanti, in quanto saranno

interessati anche disabili assistiti dalla Cooperativa Sociale Agropolis con la quale sono in atto importanti collaborazioni di vario tipo.

Oltre agli utenti che abbiamo dettagliato sopra per ciascuno dei soggetti partner, target del progetto sono altresì i **Volontari del Servizio Civile** che, sulla base delle azioni previste, parteciperanno alle attività erogate dai soggetti attuatori, potendo così fruire di una formazione pianificata e di una formazione sul campo ad ampio raggio che includerà le competenze relazionali e tecniche necessarie alla pedagogia speciale, ma anche competenze pratiche relative alla realizzazione dei laboratori come pure alla normale manutenzione degli ambienti.

Accanto ai beneficiari del progetto così definiti, è possibile poi individuare una serie di **destinatari indiretti** che trarranno vantaggio dalla realizzazione delle attività previste, quali:

- *i familiari dei soggetti assistiti*, che beneficeranno di un certo tempo di sollievo dalle cure che i loro cari ricevono o che, non essendo più in grado di occuparsi del proprio congiunto, di fatto lo affidano totalmente a strutture nate allo scopo;
- *gli operatori ed i volontari* già in servizio presso i soggetti partner, con un vantaggio in termini di supporto durante le attività, che si traduce talvolta nella possibilità di poterle arricchire;
- *la cittadinanza*, dal momento che le attività progettuali consentiranno di arricchire le relazioni sociali e motivare la cittadinanza ad interagire con l'utenza interessata (compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria).

## 8) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto)

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO**

Contribuire al rafforzamento dell'inclusione sociale delle persone portatrici di disabilità attraverso un panorama di servizi che sappiano adattarsi alle specifiche esigenze personali e familiari e facilitino la socializzazione e lo sviluppo delle capacità di ognuno.

In particolare il progetto si propone di contribuire all'attuazione del programma "NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO" perseguendo la promozione dell'inclusione sociale attraverso il raggiungimento dell'Obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) aiutando e supportando le persone portatrici di disabilità nei propri percorsi di crescita e di incremento della propria autonomia personale affinché possano rendersi protagonisti della vita culturale, sociale ed economica.

Gli enti d'accoglienza coprogettanti perseguono il comune obiettivo in quanto operanti nello stesso campo degli interventi rivolti alla disabilità e nello stesso territorio di riferimento, collaborando frequentemente anche su altre progettazioni/attività.

L'ampio spettro dei servizi resi dagli enti attuatori rende necessaria un'estrema sintesi ed il raggruppamento per tipologia d'offerta.

Si sottolinea che l'obiettivo comune a tutti gli enti gestori del progetto è arricchire i volontari partecipanti tramite il contatto diretto con la disabilità, in tutte le varie forme che gli enti tutelano favorendo la loro acquisizione di conoscenze di contenuto e sviluppo di competenze. La formazione, uguale per tutti i volontari, avrà una duplice finalità: da una parte sarà focalizzata sull'apprendimento e sulla gestione dell'aspetto organizzativo dei servizi offerti e di segreteria amministrativa; dall'altra si concentrerà sull'aspetto professionale con l'opportunità di operare sul campo al fianco dei nostri operatori nei vari ambiti lavorativi.

### **OBIETTIVO SPECIFICO PER OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Il Progetto prevede anche la partecipazione di giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale, che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale sperimentandosi in attività pratiche, ma anche ricevendo uno stimolo a riappropriarsi e approfondire la propria formazione, a maturare nuove scelte professionali o intraprendere percorsi di crescita personale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI DESTINATARI E ALLE AREE DI INTERVENTO DEGLI ENTI ATTUATORI**

### **I. Cooperativa Sociale Agropolis Onlus - II. Eco Company Società Cooperativa Sociale**

Questi due Enti attuatori gestiscono servizi diurni di animazione e formazione, forniscono una formazione lavorativa diversificata in relazione ad ogni singolo soggetto, predispongono progetti di inserimento finalizzati a stimolare una crescita lavorativa che sfocia in una vera e propria autonomia. Gli obiettivi generali del progetto si possono dividere principalmente in tre aree che, rispettivamente, mirano a:

#### **1. AREA “SOCIO-ANIMAZIONE”**

- Favorire lo sviluppo delle capacità di persone con disabilità, in particolar modo i giovani, attraverso il sostegno di operatori specializzati che realizzano attività e laboratori a loro destinati;
- Progettare e realizzare interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero, per favorire la partecipazione di bambini e giovani - con disabilità e non - ad attività di tipo ludico- ricreativo-culturale;

#### **2. AREA “COMUNICAZIONE”**

- Favorire la conoscenza della attività proposte dagli enti attuatori, promuovendo il miglioramento dei servizi offerti;
- Incrementare la qualità dei servizi offerti dagli enti attuatori in termini di comunicazione interna ed esterna
- Far conoscere il mondo della disabilità e la Convenzione ONU tra i giovani e nel mondo della disabilità.

#### **3. AREA “LAVORO”**

- Incrementare il livello qualitativo di tutti i lavori previsti all'interno di Eco Company che, di pari passo con l'obiettivo 1, possano permettere l'inserimento di persone disabili. L'aumento del lavoro ha come diretta conseguenza un aumento degli inserimenti lavorativi;
- Favorire la conoscenza della attività proposte dagli enti attuatori, promuovendo il miglioramento dei servizi offerti, tra i quali si segnala una attività di ristorazione con servizio ai tavoli svolto dai ragazzi le cui autonomie residue lo permettano, seguiti e supportati sempre da uno o più tutors e da personale addetto normodotato. Con i ragazzi in servizio civile l'obiettivo è quello di migliorare l'attività di ristorazione per il sostegno dell'opera di Eco-Company

### **III. Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)**

#### **6. AREA SOCIO-EDUCATIVA**

- Mantenere e sviluppare le abilità di base quali la cura di sé, l'igiene personale, la vestizione, l'assunzione del pasto, gli spostamenti;
- Favorire l'apprendimento di autonomie legate all'ambito domestico (cura degli spazi comuni, riordino, riciclaggio)
- Favorire il mantenimento e lo sviluppo delle abilità motorie attraverso interventi specifici di fisioterapia e ippoterapia la partecipazione ad attività di tipo ludico-motorio (ginnastica dolce, percorsi motori, walking, piscina, judo)
- Favorire il mantenimento e lo sviluppo delle abilità cognitive (orientamento spazio-temporale, comunicazione e linguaggio, lettura e scrittura, calcolo) attraverso training e attività mirate (utilizzo Comunicazione Aumentativa Alternativa, attività di lettura-scrittura, computer, giochi cognitivi)
- Favorire e incrementare l'espressione di sé e la relazione con gli altri attraverso attività specifiche quali:

- ◆ MUSICOTERAPIA: una forma di intervento che utilizza tecniche proprie dell'espressione musicale finalizzata alla stimolazione e sviluppo di determinate funzioni (linguaggio, affettività, motricità, relazione)
- ◆ DANZAMOVIMENTOTERAPIA: una forma di intervento che promuove la relazione interpersonale e l'espressione dei propri vissuti ed emozioni attraverso il canale corporeo e movimento creativo
- ◆ LABORATORI ESPRESSIVO-MANUALI: comprendono attività grafico-pittoriche, creazione di piccoli manufatti.

#### 7. AREA INCLUSIONE

- Favorire e promuovere l'inclusione sociale attraverso attività di tipo occupazionale presso ditte Enti e /o Associazioni presenti sul territorio (cura del verde, confezionamento, catalogazione/distribuzione libri)
- Favorire e promuovere l'inclusione sociale attraverso la partecipazione ad eventi e iniziative sportive, ludico-espressive, culturali e ricreative (sport integrato, collaborazioni con Istituti Scolastici, visite culturali, gite, soggiorni)

#### **IV. Associazione Futura Cremona Onlus**

- Associare un'attività fisica, il montare a cavallo, con una vera e propria terapia: l'ippoterapia
- Acquisire maggiori abilità e autonomia attraverso attività laboratoriali

#### **V. Fondazione Dopo di Noi: Insieme Onlus**

Anticipando di quasi dieci anni la legge che prevede *“misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori”*, la Fondazione gestisce dal 2007 una Casa Famiglia strutturata con tali caratteristiche ed anche un progetto denominato *“Durante Noi”* grazie al quale circa 15 disabili gravi si alternano a trascorrere fine settimana ospiti in un appartamento, assistiti da personale qualificato, allo scopo di abituare i disabili ad un distacco *“dolce”* dalle famiglie (alle quali si forniscono anche momenti di sollievo).

#### 5. AREA *“DURANTE NOI”* E *“DOPO DI NOI”* (LEGGE 112/2016)

Gli obiettivi generali del progetto mirano a:

- Aiutare i ragazzi a crescere ed a cercare un benessere fisico, emotivo e sociale;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione, nonché a potenziare la socializzazione del ragazzo e della sua famiglia attraverso varie discipline sportive con regole adattate;

**Di seguito sono riportati gli indicatori del progetto con i relativi valori di partenza e di risultato atteso, distinti per tipologie di attività, meglio descritte nel successivo punto 9**

#### I. Cooperativa Sociale Agropolis

#### **AREA SOCIO - ANIMAZIONE**

#### **INDICATORI**

ATTIVITA'	INDICATORE Numero di persone disabili e svantaggiate inserite in ciascuna delle attività progettuali	
	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
Teatro integrato	5	10
Stage socializzanti	6	8
Attività di sensibilizzazione e sbocco di piccoli manufatti prodotti dall'utenza	4	6

ATTIVITA'	INDICATORE Numero di iniziative	
	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
Laboratori pratici in sede e relativa accoglienza dei gruppi esterni	16	40
Progetti di formazione per i propri volontari	9	11
Progetti di promozione della cultura della disabilità	2 x 20 pers.	2 x 25 pers
Progetti di sensibilizzazione rivolto alle scuole	7	8
Incremento dell'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione	40	50
Potenziamento delle capacità della persona svantaggiata	32	42

### AREA COMUNICAZIONE

#### INDICATORI

ATTIVITA'	INDICATORE	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
Sportelli di informazione per le famiglie di persone con disabilità	Numero di persone che hanno chiesto informazioni	140	170
Progetti di formazione per i propri volontari	numero di progetti gestiti	4	6

### AREA LAVORO

#### INDICATORI

ATTIVITA'	INDICATORE	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
manutenzione del verde, archiviazione documentale, digitalizzazione di documenti cartacei, lavori di stamperia, ritiro materiale informatico esausto	n. aziende alle quali gli enti attuatori offrono servizi	11	55
servizio ristorazione - produzione di salumi - produzione di pasta fresca - apertura del punto vendita.	n. di eventi realizzati	12	19



II. Eco- Company Soc. Coop. Sociale

**AREA LAVORO**

**INDICATORI**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>INIZIO PROGETTO</b>	<b>FINE PROGETTO</b>
Numero di persone disabili e svantaggiate inserite	27	30
Mantenimento di attività lavorative consolidate e ripresa e sviluppo di attività interrotte durante l'emergenza sanitaria	Assemblaggio, confezionamento, pulizie, manutenzione del verde	Ristorazione con servizio delivery, produzione salumi, digitalizzazione archivi
Potenziamento delle capacità lavorative specifiche	Capacità solo in alcuni ambiti	Capacità in tutti gli ambiti lavorativi della cooperativa laddove le abilità residue lo permettano
Sviluppo di nuove attività lavorative	ortocultura	Ortocultura, allevamento non intensivo di piccoli animali da cortile
Numero di aziende alle quali la cooperativa offre servizi	n. 20 aziende	n. 25 aziende
Numero di eventi realizzati al ristorante La Cascina	n. 5 eventi in media al mese	n. 10 eventi in media al mese

III. Cdd 1 Cooperativa Sociale Societa' Dolce (ente coprogettante SCUBO)

**AREA SOCIO-EDUCATIVA**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORE</b>	
	<b>Numero di iniziative</b>	
	<b>AD INIZIO PROGETTO</b>	<b>PREVISIONE A FINE PROGETTO</b>
ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE	<b>3</b>	<b>5</b>
LABORATORI ESPRESSIVO-MANUALI	<b>3</b>	<b>5</b>
LABORATORI COGNITIVI	<b>2</b>	<b>3</b>
ATTIVITA' CON COLLABORATORI ESTERNI (musicista, danzista, istruttore judo..)	<b>2</b>	<b>4</b>

**AREA INCLUSIONE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORE</b>
	<b>Numero di iniziative</b>

	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI	<b>0</b>	<b>3</b>
COLLABORAZIONI CON ISTITUTI SCOLASTICI	<b>0</b>	<b>1</b>
PARTECIPAZIONE AD EVENTI/INIZIATIVE DEL TERRITORIO	<b>0</b>	<b>3</b>
GITE/SOGGIORNI	<b>0</b>	<b>3</b>

#### IV. Associazione Futura Cremona Onlus

Gli indicatori che rendono comparabili i dati all'inizio ed alla fine del progetto e misurabile lo sviluppo di competenze maturato dai volontari sono:

#### **AREA "RIABILITAZIONE TRAMITE ATTIVITA' ASSISTITA CON ANIMALI"**

ATTIVITA'	INDICATORE: NUMERO	
	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
incontri tra i diversi soggetti per proporre l'attività;	12	15
cavalli addestrati all'ippoterapia	6	7
seduta di terapia effettuate	2.000	2.200
incontri con le scuole per favorire la socializzazione	3	3

#### V. Fondazione Dopo di Noi: Insieme Onlus

Gli indicatori che rendono comparabili i dati all'inizio ed alla fine del progetto e misurabile lo sviluppo di competenze maturato dai volontari sono:

#### **AREA DURANTE NOI - DOPO DI NOI (LEGGE 112/2016)**

#### **INDICATORI**

ATTIVITA'	INDICATORE: NUMERO	
	AD INIZIO PROGETTO	PREVISIONE A FINE PROGETTO
ospiti mediamente presenti progetto "Durante Noi"	5 x W.E.	5 x W.E.
ospiti mediamente presenti in Casa Famiglia "Dopo di Noi"	7	7
media uscite/trimestre (Durante Noi e Dopo Noi)	15 x Dopo Noi 8 x Durante Noi	15 x Dopo Noi 8 x Durante Noi
media ospiti per ogni uscita/trimestre (Durante Noi e Dopo Noi)	6 x Dopo Noi 5 x Durante Noi	6 x Dopo Noi 5 x Durante Noi
giornate di presenza di un ospite nel posto di "emergenza"	210	220
abbandoni della frequenza del "Durante Noi" nell'anno	0	0

**Nota bene:** gli indicatori delle previsioni a fine progetto sono stati riconsiderati in termini più ridotti a causa della pandemia da covid-19 che potrebbe ridurre, se non pregiudicare, alcune delle iniziative progettuali

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

In virtù della coprogettazione gli enti condividono le attività di promozione e comunicazione del progetto e delle sue finalità, la partecipazione e la co-organizzazione degli eventi di informazione e promozione del volontariato rivolti alla città, la formazione specifica. Altre attività condivise sono quelle legate al Programma e ai relativi accordi di rete sottoscritti, descritte nel punto 9.3.

**Servizio sociale territoriale per l'autonomia di persone con disabilità di livello medio/grave e Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve**

**I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus**

Le attività sottoelencate, compresa la formazione, sono svolte dal personale che a vario titolo collabora con l'ente di accoglienza. Il ruolo dei volontari in servizio civile viene specificato nel successivo punto 9.3

***Descrizione attività servizi educativi SFA e CSE***

Tutte le persone che vengono inserite nei Servizi Educativi gestiti dalla cooperativa prevedono la stesura di uno specifico Progetto Educativo nel quale vengono definiti degli obiettivi individuali, le strategie da attuare e i tempi dell'azione educativa. Insieme alla relazione educativa le attività rappresentano degli strumenti utilizzati e modulati in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi personali di sviluppo o di mantenimento delle autonomie all'interno del progetto di vita di ciascun utente.

Le attività vengono condotte da educatori professionali in gruppi numericamente ridotti e con il sostegno individualizzato laddove richiesto. Le attività attualmente in essere vanno a supportare il lavoro educativo nelle principali aree dell'autonomia cercando di armonizzare le competenze interne e i sostegni esterni in ordine al miglioramento della qualità di vita complessivamente intesa dell'utente. Nel nostro modello organizzativo le attività vengono suddivise in attività interne, che si svolgono principalmente negli ambienti della struttura e attività esterne, che si sviluppano e concretizzano sul territorio inteso come luogo di sperimentazione e di insegnamento diretto e in cui individuare persone e contesti disponibili all'accoglienza della diversità rendendo la comunità parte integrante del progetto educativo.

Infine per una maggiore diversificazione delle proposte formative il Servizio propone due modelli di programmazione: quella estiva che va da metà giugno a metà settembre e quella invernale, che va da metà settembre a metà giugno dell'anno successivo.

Le aree d'intervento sulle quali vengono organizzate e programmate le molteplici attività educative e formative sono le seguenti:

- 1) AREA PERSONALE: cura e igiene personale, pulizia di ambienti, cucina, lavaggio, stiro, spesa, laboratorio abitare, problem-solving, colloqui individuali, attività di gruppo.
- 2) AREA SOCIALE: informatica e uso di software didattici/formativi, simulazioni e role-play, acquisti, educazione civica, uscite nel territorio, attività didattiche, corsi di educazione stradale, uso di mezzi pubblici, colloqui individuali, attività di gruppo.
- 3) AREA COGNITIVA: scrittura e lettura, lettura di giornali, informatica e uso di software didattici/formativi, sviluppo e rinforzo competenze logico-matematiche, simulazioni, acquisti, colloqui individuali, attività di gruppo.
- 4) AREA RELAZIONALE: gruppi di discussione, laboratorio espressivo-narrativo, role-play, video, colloqui individuali, attività di gruppo.

- 5) AREA FORMAZIONE – LAVORO: cucina, vendita e partecipazione a bancarelle, manutenzione verde, informatica, pulizie, esercitazione di autonomie in ambienti esterni, colloqui individuali, attività di gruppo, attività di auto-valutazione, tirocini.
- 6) AREA ESPRESSIVA: atelier di pittura, laboratorio teatrale di integrazione, laboratorio fotografia e immagine, laboratorio informatica, laboratorio di autonomia.
- 7) AREA MOTORIA: piscina, acquaticità, palestre, psicomotricità, bicicletta.
- 8) AREA TEMPO LIBERO: fruizione di spettacoli, cinema, teatro, concerti, eventi sportivi, visite d'arte, mostre, musei, locali pubblici, discoteche, gite in luoghi di interesse naturalistico e turistico, città d'arte, manifestazioni pubbliche, fiere, feste popolari, ricorrenze tradizionali ricreative e culturali del territorio, vacanze estive.

Riepilogo attività sede Agropolis

1. Accompagnamento nelle attività esterne
2. Supporto nelle attività laboratoriali interne
3. Osservazione partecipata
4. Manutenzione e organizzazione degli spazi
5. Promozione e sensibilizzazione

## II. Eco Company Cooperativa Sociale

Ogni obiettivo prevede delle specifiche attività che vengono svolte dal personale dell'ente e a cui collaboreranno, prima in affiancamento, e poi in autonomia, i giovani in servizio civile, come specificato nel successivo punto 9.3:

- 1- *tutoraggio e affiancamento ai ragazzi disabili durante le attività lavorative*; le persone disabili/ con fragilità necessitano infatti di un accompagnamento specifico alla conquista dell'autonomia personale, requisito fondamentale prima di raggiungere una piena e dignitosa autonomia lavorativa. Ciò consiste in un vero e proprio accompagnamento lavorativo e nella formazione di competenze specifiche che possano rendere i ragazzi della cooperativa autonomi nelle mansioni che gli vengono assegnate. L'affiancamento avviene per tutte le attività che si svolgono all'interno della cooperativa che sono:
  - assemblaggio: in questo caso i volontari di Servizio Civile supporteranno i ragazzi nel conteggio dei pezzi da lavorare e dei pezzi lavorati e li aiuteranno nell'esecuzione degli incastri corretti
  - confezionamento: i volontari aiuteranno a seguire le corrette procedure di imbustamento e chiusura delle diverse confezioni attraverso l'utilizzo di semplici strumenti quali la pinzatrice, il nastro adesivo, il nastro di carta e le etichette.
  - servizio di stamperia, archiviazione documentale, digitalizzazione di materiale cartaceo: i volontari supporteranno nella selezione dei documenti, nelle procedure di scansione e piegatura dei documenti anche di grandi dimensioni, nel trasferimento su pc e assegnazione del nome corretto del file corrispondente ai criteri di archiviazione assegnati.
  - servizio di custodia e manutenzione del verde: i volontari affiancheranno i ragazzi nel taglio manuale dell'erba, nella raccolta dei rami e nel corretto smaltimento dei rifiuti verdi.
- 2- *accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane e nelle relazioni*; le persone fragili che vengono inseriti in cooperativa e coinvolte nello svolgimento delle diverse attività, hanno bisogno di un supporto nel loro percorso di crescita e di progressiva autonomia che li aiuti nel rispetto di alcune regole base: rispetto degli orari, regole di comportamento sul luogo di lavoro come saper tenere pulita e ordinata la propria postazione, aver cura degli strumenti, usare in modo consapevole il materiale in consegna, gestione dei tempi di lavoro e tempi di pausa, utilizzo corretto del cellulare e/o del tablet. Questo prevede un'iniziale valutazione delle capacità intellettive e pratiche dei ragazzi quale punto di partenza per sviluppare un processo di consapevolezza e di autostima circa il proprio potenziale relazionale e lavorativo. La funzione dei volontari in questo ambito è una funzione di supporto alla scoperta/riscoperta della motivazione, di coinvolgimento operativo, ma soprattutto di sostegno all'acquisizione di un senso di responsabilità fondante i rapporti e il lavoro stesso.

- 3- *ricerca di nuove aziende con le quali la cooperativa può collaborare* per garantire sempre maggiori posti di lavoro per le persone svantaggiate.
- 4- *tutoraggio e supporto ai ragazzi della cooperativa nel servizio di ristorazione.* Il ristorante della Cascina è diventato un ottimo biglietto da visita per far conoscere la realtà ai gruppi che si recano nella nostra struttura: un'occasione per gustare prodotti della tradizione di ottima qualità, ma soprattutto per investire nel sociale; ogni evento al ristorante viene gestito dalla responsabile del servizio che insieme ai ragazzi della cooperativa si occupa della sistemazione delle sale, della preparazione dei coperti e del servizio ai tavoli. In questo ultimo anno in cui l'attività del ristorante ha subito uno stop importante, è stata mantenuta comunque la preparazione di pasti da asporto e di prodotti artigianali che vengono proposti al punto vendita salumi attraverso il coinvolgimento dei ragazzi inseriti in cooperativa che si occupano del confezionamento, della vendita e delle consegne a domicilio. In questo ambito i volontari potranno accompagnare i ragazzi nelle consegne, sostenerli nel punto vendita nel rapporto con i clienti e quando si potrà riprendere, affiancarli in tutte le altre attività di ristorazione normalmente previste.

## **Centro Diurno Disabili**

### **III. CDD 1 Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)**

Le attività vengono svolte dal personale afferente al servizio e a cui collaboreranno, i giovani in servizio civile, come specificato nel successivo punto 9.3. Le attività si svolgono nelle seguenti aree d'intervento:

*A- assistenza e affiancamento ai ragazzi disabili nelle attività di base:* ossia assunzione del pasto, spostamenti-motricità, igiene e cura personale. L'intervento si differenzia per tipologia intensità e frequenza sulla base del grado di autonomia acquisito dall'utente e/o in base alle patologie correlate (epilessia, problematiche di tipo neuro-motorio). Pertanto per gli utenti con grave compromissione delle autonomie è necessario un intervento assistenziale totale dell'operatore, mentre per coloro che possiedono autonomie residue buone o discrete si rende necessario un affiancamento parziale (sostegno fisico parziale, prompt verbale o supervisione). Gli interventi vengono svolti dal personale a.s.a., o.s.s., educatori.

*B- Assistenza e affiancamento durante lo svolgimento delle attività previste dai Progetti individuali e dal planning del servizio.* L'operatore promuove la maggiore autonomia possibile dell'utente evitando di sostituirsi quando possibile e favorendo processi di apprendimento nell'acquisizione delle autonomie personali e domestiche. Stimola e favorisce il mantenimento e lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali, relazionali e motorie attraverso l'organizzazione e conduzione di attività specifiche. Si occupa di predisporre strumenti e materiali utili allo svolgimento dei laboratori previsti.

Affianca gli utenti nelle attività esterne al servizio (uscite, collaborazioni con enti esterni); coadiuva i collaboratori esterni nella conduzione delle attività (musico terapeuta, danza terapeuta, istruttore attività motoria). Svolge gli accompagnamenti durante il trasporto per le attività esterne e nel tragitto casa-CDD. Accompagna e offre assistenza agli utenti durante i soggiorni organizzati dal servizio. Gli interventi vengono svolti dal personale a.s.a., o.s.s., educatori.

*C - Elaborazione del Progetto Individualizzato e tenuta del FASAS.* Gli operatori, ognuno per ambito di competenza, si occupano di individuare gli obiettivi assistenziali, riabilitativi, educativi e sanitari di ogni utente, redigono e verificano periodicamente il Progetto Individuale, somministrano le scale di valutazione e redigono il Profilo delle abilità funzionali, svolgono i monitoraggi quotidiani e aggiornano il diario settimanalmente e al bisogno.

*D- Relazione con i familiari/tutori/AdS.* Il Coordinatore e gli operatori mantengono costanti rapporti con i caregiver degli utenti del centro attraverso comunicazioni quotidiane tramite diari, telefonate e incontri semestrali e al bisogno per la condivisione e verifica dell'andamento dell'utente e del suo progetto, oltre a incontri in occasione di festività o iniziative organizzate dal servizio. Supportano e affiancano le famiglie nella gestione di interventi di tipo sanitario (accompagnamento visite mediche, accompagnamento in PS, incontri con figure mediche specialistiche-psichiatra, fisiatra.)

*E - Interventi riabilitativi e infermieristici.* La fisioterapista svolge interventi individuali di fisioterapia e si occupa di redigere e aggiornare il Progetto Riabilitativo e la somministrazione delle scale di valutazione specifiche. L'infermiera coadiuva gli operatori durante gli interventi assistenziali (assunzione pasto, igiene), si occupa della somministrazione delle terapie, effettua prestazioni infermieristiche (medicazioni, tamponi, monitoraggio peso, pressione, temperatura, rischio LDD); aggiorna quotidianamente la cartella

sanitaria (diario infermieristico, scale di valutazione, monitoraggi); tiene i contatti con le famiglie e i MMG in caso di necessità di tipo infermieristico-sanitarie.

Riepilogo attività specifiche del progetto:

- 1) Supporto durante le attività quotidiane e assistenziali di base
- 2) Affiancamento durante lo svolgimento delle attività e laboratori previsti dal planning settimanale e dai Progetti Individuali
- 3) Affiancamento nelle attività che vengono svolte sul territorio
- 4) Supporto e affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a iniziative esterne
- 5) Accompagnamento e trasporto dell'utenza
- 6) Supporto nella realizzazione e gestione del centro estivo
- 7) Supporto e affiancamento agli operatori durante i soggiorni climatici
- 8) Presa visione della documentazione assistenziale-educativa-riabilitativa-sanitaria (FASAS)
- 9) Partecipazione a incontri informali allargati ai famigliari degli utenti (festa di natale)
- 10) Supporto alle attività di comunicazione e promozione .

### **Attività assistita con animali e percorsi ludico motori**

#### **IV. Associazione Futura**

1) Ippoterapia: a Futura l'attività principale è l'ippoterapia praticata con 8 cavalli e articolata in sedute singole o di gruppo con cadenza settimanale. Per ogni bambino, ragazzo o giovane adulto la terapeuta sceglie un cavallo, invita il ragazzo a individuare il materiale (sella, finimenti e altri accessori) e predispone una serie di esercizi in sella mirati per accrescere lo sviluppo psicomotorio e le abilità residue dell'utente.

2) Pet therapy: accanto al lavoro sul cavallo c'è spazio per far sperimentare ai ragazzi il lavoro a terra che consiste nel prendersi cura dell'animale. I ragazzi imparano a conoscere il corpo del cavallo, le sue caratteristiche e le sue esigenze: con spazzole e spatole di diverso materiale ogni ragazzo impara a pulire le varie parti del cavallo con gli strumenti appropriati alla delicatezza della zona da trattare. L'attività comprende anche occuparsi dell'alimentazione dei cavalli con l'attenzione per i vari alimenti e alle dosi adeguate ad ogni cavallo. Queste operazioni creano un forte legame con l'animale che ricambia le cure con molto affetto e attenzioni: il momento dell'igiene diviene un momento terapeutico dove le tensioni causate da iperattività o da disturbi comportamentali riescono a stemperarsi.

3) Progetti scuole: sul fronte dell'inclusione Futura si è spesa in progetti rivolti alle scuole ed in particolare alle classi dove sono inseriti bambini con disabilità. Accogliere l'intera classe in una seduta di ippoterapia allargata e condivisa ha permesso di creare un'esperienza comune nella classe: nell'ippoterapia emergono le potenzialità di tutti così come le fragilità di tutti ( la messa in sella è un momento impegnativo dove il timore può cogliere tutti di sorpresa). Il cavallo ha proprio la capacità di azzerare le diverse abilità e di far esprimere le abilità nascoste in ognuno.

4) Cura delle relazioni: il cavallo si è dimostrato un amico importante per i ragazzi che hanno manifestato segni e sintomi da stress da covid-19 attraverso percorsi mirati al recupero della socialità, alla ricostruzione della fiducia in se stessi e alla ripresa di una comunicazione con il modo diventato "chiuso e ostile".

5) Una attività collaterale, nata da ragazzi che dopo un lungo percorso di ippoterapia hanno raggiunto una certa autonomia è quella della raccolta differenziata: giovani adulti in gruppo si occupano di raccogliere e smistare i tappi di plastica da destinare al riciclo per uso industriale. I tappi sono destinati ad una ditta che produce guaine per condutture e devono essere separati da materiale estraneo erroneamente inserito nei contenitori di raccolta. Per i ragazzi questa attività risulta un momento di grande impegno e professionalità nella quale investire energie di tipo lavorativo. Da quest'anno si aggiunge la raccolta di tappi di sughero, ugualmente da selezionare in mezzo a facsimili di plastica, destinati al riciclo da parte di una ditta specializzata che li rimacina e

li rigenera per evitare la dispersione di un materiale biologico e rinnovabile. Questo laboratorio è proposto anche alle scolaresche.

6) L'attenzione dei ragazzi più grandi per l'ambiente ha stimolato l'avvio di un laboratorio per evitare sprechi di alimenti intercettando i bisogni di persone in situazione di particolare povertà: giovani adulti diversamente abili gestiscono la distribuzione di eccedenze alimentari recuperate da una mensa cittadina e da negozi locali e si mettono al servizio di persone con altri tipi di difficoltà dando vita ad una importante solidarietà circolare. Si è aggiunta anche un'attività di spesa solidale in collaborazione con l'amministrazione locale che vede i ragazzi di Futura protagonisti della lotta alla povertà.

### **Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare**

#### **V. Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus [Casa Famiglia Dopo di Noi e Progetto Durante Noi]**

Le attività svolte dal personale e dai volontari dell'ente sono finalizzate al raggiungimento da parte dei disabili gravi del grado di autonomia consentito dalla loro oggettiva condizione, obiettivo che rappresenta uno dei principali scopi della Casa Famiglia e del progetto "Durante Noi".

Il complesso delle attività previste dal progetto per il raggiungimento dell'obiettivo sopraindicato si può identificare perciò come segue:

- 1) uscite con gli utenti, sia a piedi che con i pulmini di cui la Fondazione dispone, ivi compresa la spesa presso i supermercati cittadini, attività particolarmente gradita dagli utenti. I volontari forniscono supporto nell'accompagnamento degli utenti, nello spingere le carrozzelle, nell'aiuto nelle operazioni di accesso e di uscita dai pulmini, nell'assistenza a bordo dei pulmini a fronte di eventuali necessità, nell'assistenza sia all'aperto che all'interno di locali pubblici e supermercati.
- 2) supporto alla gestione della Casa Famiglia, compreso l'aiuto al disbrigo di piccole mansioni domestiche che i disabili sono in grado di effettuare. Le attività di questo tipo sono diverse in funzione delle capacità e del differente grado di autonomia dei disabili: piccole operazioni in cucina quali lavaggio di frutta e verdura, apparecchiatura della tavola, vestizione e posa degli abiti negli armadi ecc.
- 3) sedute di fisioterapia dedicate agli utenti, che si svolgono nella palestra di cui dispone la Casa Famiglia. In questo caso i volontari forniscono supporto al fisioterapista in particolare nella preparazione degli attrezzi della palestra e nella vicinanza alle persone durante gli esercizi senza ovviamente sostituirsi allo stesso.
- 4) aiuto agli utenti in carrozzella sia all'interno della casa che all'esterno.
- 5) vicinanza e supporto agli utenti per compagnia, animazione, ricreazione e attivazione di relazioni con gli stessi e tra gli utenti ed il "mondo esterno".

### **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SOGGETTI A TEMPORANEA CONDIZIONE DI FRAGILITA' PERSONALE O SOCIALE**

Per i giovani con minori opportunità il progetto intende ravvivare o far nascere in questi giovani l'interesse per un ruolo attivo e per nuove opportunità di apprendimento e crescita, anche grazie alla collaborazione con coetanei (anche in veste di peer educator) che condividono l'esperienza del servizio civile. Un sostegno educativo e la proposta di percorsi formativi specifici legati alle attività di servizio civile sono altri due strumenti che il progetto intende attivare per conseguire l'obiettivo. I percorsi per l'attestazione delle competenze e il tutoraggio finale rappresentano inoltre altre utili opportunità per aiutare questi giovani a beneficiare ulteriormente dell'esperienza di servizio civile.

#### *9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

La durata dei progetti di ciascun ente attuatore è prevista in 12 mesi. L'affiancamento al personale di servizio e agli altri volontari avverrà sin dall'inizio del progetto. La tipologia delle varie attività sarà graduata in funzione della progressione della formazione generale e specifica.

I cronogrammi logico/temporali previsti, riferiti alle attività illustrate nel punto 9.1, sono di seguito riportati per ogni ente attuatore.

### I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus

Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Accompagnamento attività esterne	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2. Supporto attività laboratoriali	■	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■
3. Osservazione partecipata	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4. Manutenzione e organizzazione degli spazi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5. Promozione e sensibilizzazione	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■

### II. Eco Company Società Cooperativa Sociale Onlus

Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Tutoraggio e affiancamento ai ragazzi disabili	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2. Accompagnamento ragazzi nello svolgimento attività quotidiane	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3. Ricerca nuove aziende	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4. Tutoraggio e supporto ai ragazzi disabili nel servizio ristorazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### III. CDD 1 COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE (ente coprogettante SCUBO)

Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Supporto durante le attività quotidiane e assistenziali di base	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2. Affiancamento durante lo svolgimento delle attività e laboratori previsti dal planning settimanale e dai Progetti Individuali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3. Affiancamento nelle attività che vengono svolte sul territorio	■	■	■				■	■	■	■	■	■
4. Supporto e affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a iniziative esterne	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5. Accompagnamento e trasporto dell'utenza	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6. Supporto nella realizzazione e gestione del centro estivo			■	■	■							
7. Supporto e affiancamento agli operatori durante i soggiorni climatici			■	■	■	■						
8. Presa visione della documentazione assistenziale-educativa-riabilitativa-sanitaria (FASAS)	■	■	■									
9. Partecipazione a incontri informali allargati ai famigliari degli utenti (festa di natale)	■	■		■	■		■	■		■	■	■
10. Supporto alle attività di comunicazione e promozione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### IV. Futura Associazione Cremona Onlus

Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Ippoterapia	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■



Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Pet therapy e cura del cavallo												
3. Progetti scuole												
4. Cura delle relazioni												
5. Raccolta differenziata tappi												
6. Laboratorio eccedenze alimentari												

## **V. Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus**

### **[CASA FAMIGLIA DOPO DI NOI e PROGETTO DURANTE NOI]**

Cronoprogramma attività previste	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Uscite con utenti												
2. Gestione Casa Famiglia												
3. Sedute di fisioterapia												
4. Aiuto agli utenti in carrozzina												
5. Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni con utenti e tra loro e mondo esterno												

### *9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Gli operatori volontari, in virtù della coprogettazione tra gli enti di accoglienza, svolgeranno in modo condiviso le attività di comunicazione e informazione relative alle finalità e caratteristiche del progetto e quelle di coorganizzazione degli eventi pubblici rivolti alla città, in veste di supporto agli operatori degli enti stessi. Tali attività potranno essere comunque svolte nelle proprie singole sedi d'impiego in collegamento tra loro attraverso gli strumenti informatici e la rete. Nel caso si riveli necessario una compresenza dei volontari gli enti concorderanno al momento la sede che sarà messa a disposizione di tutti per la realizzazione delle attività.

Per l'attuazione del Programma sono stati stipulati alcuni accordi con enti del territorio che prevedono attività rivolte a tutti i volontari dei Progetti di riferimento. Si tratta di collaborazioni che hanno la duplice finalità di arricchire i progetti e di far conoscere il Servizio Civile Universale a una platea più ampia di enti, organizzazioni, cittadini.

**Di seguito sono riassunte le relative attività che coinvolgeranno i volontari dei Progetti inseriti nel Programma NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI, e perciò anche quelli del presente progetto:**

ENTE DI RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
PROVINCIA DI CREMONA	specifici momenti di approfondimento e informazione, in particolare almeno un incontro sul tema delle politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione le conoscenze e competenze necessarie, affinché i volontari possano orientarsi nel panorama dei servizi per il lavoro	incontro di informazione, della durata di 3 ore, rivolto a tutti i volontari del Programma
UNOMEDIA SRL	approfondimento sui servizi e i canali di comunicazione con la finalità di incrementare nei volontari il bagaglio di conoscenze sul mondo dei mass media e dei canali	incontro preliminare di presentazione/approfondimento sui servizi e i

ENTE DI RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
	d'informazione	canali di comunicazione gestiti dall'ente rete.
VARIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Impegno sostenere l'esperienza di tutti i volontari impegnati nel Programma facilitando l'accesso e l'utilizzo dei propri servizi di ristorazione, gestiti dalla Cooperativa nell'ambito delle proprie attività rivolte all'inclusione delle persone portatrici di fragilità. In particolarità offrirà forme di scontistica relativamente alle consumazioni al BonBistrot.	un incontro di approfondimento, rivolto a tutti i volontari del Programma, sulle proprie finalità e attività; il riconoscimento di uno sconto del 10 % sui pranzi e l'erogazione di buoni sconto per la prima colazione.

### Attività dei volontari per sede d'impiego

#### Servizio sociale territoriale per l'autonomia di persone con disabilità di livello medio/grave e Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve

#### **I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus**

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i volontari di Agropolis. Svolgeranno una prima fase di osservazione in affiancamento agli educatori e successivamente in modo autonomo attività di: accoglienza dell'utenza, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro e alla vita quotidiana.

Richiamando le aree di attività descritte al par. 9.1, il volontario contribuirà alle attività come segue:

Attività dei volontari	Area di Attività Agropolis
<p><b>1) Accompagnamento e trasporto dell'utenza nelle attività che verranno svolte sul territorio, oltre che per raggiungere e lasciare la sede della Cooperativa</b></p> <p>In particolare per le attività sportive accompagnamento nelle palestre e centri sportivi del territorio. L'apporto del volontario potrebbe ampliare le opportunità di svolgere attività sportive e di accedere alla piscina nel periodo invernale, soprattutto per i soggetti con disabilità motoria.</p> <p>Per le attività di integrazione sociale come i laboratori di teatro organizzati in collaborazione con gli Istituti d'istruzione superiore Luigi Einaudi e Liceo delle Scienze Sociali Sofonisba Anguissola. Il volontario in particolare potrebbe occuparsi della stesura del copione, delle scenografie dell'accompagnamento diretto degli utenti sul palcoscenico.</p> <p>Accompagnamento a corsi teorici e pratici di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale del comune di Cremona.</p> <p>Partecipazione a tutte le attività realizzate "in esterna" come eventi del territorio: festa del volontariato, allestimento di bancarelle per raccolta fondi, manifestazioni sportive.</p>	<p><b>AREA PERSONALE</b></p> <p><b>AREA SOCIALE</b></p> <p><b>AREA MOTORIA</b></p> <p><b>AREA TEMPO LIBERO</b></p>
<p><b>2) Supporto per le attività interne al Servizio.</b></p> <p>Il volontario di servizio civile potrà affiancare educatori e volontari della Cooperativa nelle seguenti attività sviluppate in sede: laboratorio di cucina stesura della lista, accompagnamento al supermercato, gestione della dispensa, preparazione di semplici piatti; attività cognitive quali lettura e scrittura, comprensione del testo, approfondimenti tematiche</p>	<p><b>AREA PERSONALE</b></p> <p><b>AREA SOCIALE</b></p> <p><b>AREA COGNITIVA</b></p>

<b>Attività dei volontari</b>	<b>Area di Attività Agropolis</b>
<p>scientifiche, sviluppo e rinforzo competenze logico- matematiche, informatica e uso di software didattici e formativi, ecc.; laboratorio di oggettistica ed arte per la realizzazione di piccoli manufatti e opere utili anche alle attività quotidiane, laboratori espressivi come attività musicali e laboratori di psicomotricità.</p>	<p><b>AREA RELAZIONALE</b>  <b>AREA FORMAZIONE-LAVORO</b>  <b>AREA ESPRESSIVA</b>  <b>AREA MOTORIA</b>  <b>AREA TEMPO LIBERO</b></p>
<p><b>3) Osservazione partecipata e relativa condivisione con le figure educative.</b>  Attraverso la partecipazione alle attività quotidianamente implementate all'interno del CSE e dello SFA, il volontario potrà osservare gli utenti e le modalità educative in stretto rapporto con gli operatori, il che rappresenta una occasione preparatoria e qualificante per il volontario stesso, in vista di un futuro inserimento lavorativo in ambito socio-assistenziale.</p>	<p><b>TRASVERALE A TUTTE LE AREE</b></p>
<p><b>4) Collaborazione nella manutenzione ed organizzazione degli spazi per le attività e per i laboratori.</b>  Il volontario potrà partecipare, adeguatamente formato in termini di sicurezza, alla manutenzione delle pertinenze esterne che vengono regolarmente curate soprattutto grazie all'apporto dei volontari della Cooperativa, nonché alla gestione della serra didattica e alle relative attività organizzate a favore delle scuole dell'infanzia e primarie locali. L'apporto del volontario consiste principalmente nella cura e pulizia degli ambienti esterni come il portico, l'aia, il giardino, l'orto didattico e la serra. Rispetto alle attività formative si prevede supporto alla preparazione al setting come allestimento tavoli da lavoro (preparazione del terriccio, vasetti, piantine ecc...) nonché l'accoglienza ai gruppi beneficiari dell'attività.</p>	<p><b>AREA FORMAZIONE-LAVORO</b></p>
<p><b>5) Supporto nell'attività di allenamento all'autonomia e alle attività di promozione e sensibilizzazione.</b>  Una ulteriore possibilità di partecipazione e sviluppo delle proprie competenze da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività di comunicazione della Cooperativa, che negli ultimi anni sono state intensificate grazie al giornalino periodico "L'Agropolino" e, più di recente, potenziate con i canali social (Facebook ed Instagram, che si aggiungono al sito web ormai implementato da anni). Il volontario potrà supportare operatori ed utenti nella preparazione dei contenuti e nell'aggiornamento dei vari canali;</li> <li>• gli appuntamenti estivi sull'aia di "EstateAdAgropolis", nel corso dei quali il volontario collaborerà con i gruppi di giovani volontari che si occupano degli eventi estivi presso la nostra cascina, finalizzati alla sensibilizzazione, alla creazione di reti solidali e al fundraising. In particolare, affiancherà gli utenti coinvolti nella preparazione e gestione delle serate evento presso la nostra sede, favorendo l'inclusione sociale dei nostri ospiti coinvolti nella ristorazione e nel riordino tavoli. Resta inteso che la realizzazione degli eventi sarà subordinata alle contingenze</li> </ul>	<p><b>AREA COGNITIVA</b>  <b>AREA FORMAZIONE-LAVORO</b></p>

<b>Attività dei volontari</b>	<b>Area di Attività Agropolis</b>
dell'emergenza sanitaria.	

## II. Eco Company Cooperativa Sociale

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i volontari di Eco-Company. Svolgeranno, prima in affiancamento e successivamente in modo autonomo attività di: accoglienza, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro e alla vita quotidiana.

Nello specifico i volontari svolgeranno le seguenti attività:

*1- Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative:* l'attività di tutoraggio consiste in un costante affiancamento ai ragazzi disabili durante l'orario lavorativo presso il laboratorio di Eco-Company in tutte le attività previste (assemblaggio, confezionamento, produzione di pasta fresca, pulizie). I volontari in servizio civile aiuteranno i ragazzi in un percorso di crescita e progressiva autonomia per aiutarli nel rispetto di regole lavorative di base: rispetto degli orari, saper tenere pulita e ordinata la propria postazione, cura degli strumenti, uso consapevole del materiale in consegna. I volontari affiancheranno inoltre i ragazzi della cooperativa nello svolgimento di tutte le attività lavorative all'esterno della cooperativa (consegna e ritiro materiale presso fornitori, attività di manutenzione del verde pubblico e privato, attività di confezionamento presso aziende con le quali Eco-Company è convenzionata, facchinaggio, pulizie civili e industriali). L'accompagnamento lavorativo vedrà quindi i volontari in servizio civile impegnati in tutte le attività della cooperativa.

*2- Sviluppo delle abilità sociali:* lo sviluppo di abilità sociali consiste nell'educare i ragazzi disabili al confronto di gruppo e all'acquisizione di abilità utili alla vita socio-lavorativa. I volontari in servizio civile trasmetteranno ai ragazzi i principi di base della convivenza, della comunicazione e della condivisione del tempo e dello spazio lavorativo; li supporteranno nell'acquisizione e/o nello sviluppo di un corretto linguaggio verbale e non verbale, di competenze di cooperazione orientate alla gestione dei conflitti, e di principi di gestione delle relazioni con il gruppo.

*3- Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane:* nello specifico i ragazzi in servizio civile accompagneranno i ragazzi disabili in un percorso che punti all'inclusione sociale e al potenziamento delle autonomie personali. Nel concreto, le attività di accompagnamento consistono nell'insegnare ai ragazzi la cura della propria igiene personale, la cura del proprio aspetto esteriore, la cura e la pulizia della casa, il rispetto degli impegni presi, il rispetto delle regole e degli orari, la preparazione dei pasti, fare la spesa, prendere i mezzi pubblici con l'obiettivo di una progressiva autonomia.

*4- Accompagnamento dei ragazzi disabili nel servizio della ristorazione:* i ragazzi in servizio civile supporteranno i ragazzi disabili e la responsabile del ristorante, nella preparazione e nell'allestimento delle sale e dei coperti e nel vero e proprio servizio in sala durante gli eventi organizzati e concordati.

## Centro Diurno Disabili

### III. CDD 1 Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i collaboratori del CDD. Nelle prime fasi del servizio svolgeranno attività di osservazione in affiancamento agli operatori durante tutte le fasi della giornata e durante le attività previste dal planning. Inizieranno a conoscere e relazionarsi con l'utenza per poi fornire loro aiuto e sostegno diretto previa conoscenza dei singoli bisogni patologici e modalità d'intervento in essere.

In particolare, il volontario contribuirà alle attività come segue:

- 1. Supporto durante le attività quotidiane e assistenziali di base:** assistenza al pasto (taglio del cibo, imboccaggio), assistenza durante la cura di sé e l'igiene personale (accompagnamento in

- bagno, igiene orale, doccia-bagno) , supporto nella deambulazione (sostegno fisico o carrozzina) sia durante gli spostamenti interni alla struttura sia durante le uscite in esterno;
2. **Affiancamento durante lo svolgimento delle attività e laboratori previsti dal planning settimanale e dai Progetti Individuali:** sostegno agli utenti per lo svolgimento di attività di tipo cognitivo (lettura/scrittura/comprendimento del testo/training di comunicazione e linguaggio, ascolto fiaba, sviluppo e rinforzo competenze logico- matematiche, informatica e uso di software didattici); sostegno e affiancamento agli utenti durante lo svolgimento delle autonomie domestiche (riordino ambienti, raccolta differenziata, rifornimento materiali); affiancamento e partecipazione durante l'attività di animazione musicale; affiancamento all'utente durante l'attività di beauty center (pulizia viso, manicure, acconciature..); affiancamento all'utente durante lo svolgimento di attività espressivo-manuali attraverso l'utilizzo di materiale specifico (tempere, pennarelli, pastelli, stencil, gesso etc); Affiancamento agli utenti e partecipazione al laboratorio di danzavimentoterapia e al laboratorio di musicoterapia condotti dai collaboratori esterni.
  3. **Affiancamento nelle attività che vengono svolte sul territorio,** in particolare per le attività sportive (attività motoria, walking), le uscite, le collaborazioni con enti/associazioni esterni: judo presso palestra Kodokan, piscina estiva presso le società sportive, attività integrata di bocce presso il bocciodromo di Cremona, attività di ippoterapia presso l'Associazione "Il Remolino", collaborazioni con Istituti Scolastici, attività di Biblioteca, attività all'interno del Progetto "Book Box" , cura del verde presso la ditta Maschi.
  4. **Supporto e affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a iniziative esterne** con altri enti e associazioni : "Solo per Gioco", "Fantasiadi", "Diversamente Uguali", "Con i Piedi sul Palco", gite, eventi promossi dal territorio di Cremona etc.
  5. **Accompagnamento e trasporto dell'utenza** da casa al centro e viceversa sui pulmini del servizio guidati dai nostri autisti.
  6. **Supporto nella realizzazione e gestione del centro estivo** finalizzato ad offrire un servizio di sollievo per gli utenti e le famiglie durante il periodo di chiusura del CDD sempre in affiancamento a figure professionali appartenenti alla Cooperativa.
  7. **Supporto e affiancamento agli operatori durante i soggiorni climatici** che offrono agli utenti la possibilità di sperimentare un'esperienza in autonomia al di fuori del nucleo familiare.
  8. **Presa visione della documentazione assistenziale-educativa-riabilitativa-sanitaria (FASAS)** finalizzata alla comprensione del processo di costruzione del Progetto Individuale secondo il Costrutto di Qualità della Vita utilizzato dall'ente e degli interventi messi in atto dall'equipe multidisciplinare del servizio;
  9. **Partecipazione a incontri informali allargati ai familiari degli utenti (festa di natale);** eventuale passaggio di comunicazioni tra CDD e famiglia durante l'accompagnamento a casa dell'utente;
  10. **Supporto alle attività di comunicazione e promozione.**  
Una ulteriore possibilità di partecipazione e sviluppo delle proprie competenze da poter incentivare riguarda l'opportunità di promuovere la visibilità delle attività svolte presso il CDD tramite la produzione di materiale video e fotografico e l'eventuale pubblicazione dei contenuti sui canali social e sul sito gestito dalla Cooperativa.

L'affiancamento costante al lavoro degli operatori con l'utenza del CDD consente di offrire ai giovani volontari un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso il confronto con le figure professionali, l'osservazione e la conoscenza della complessità relazionale ed esistenziale delle persone con disabilità; consente inoltre di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo all'interno di un'equipe multi professionale, di condividere risorse ed esperienze personali, di rielaborare i propri vissuti anche attraverso le occasioni di formazione sia formale che informale che si svolgono all'interno del percorso di servizio civile.

### **Attività assistita con animali e percorsi ludico motori**

#### **IV. Associazione Futura:** A Futura il ruolo del volontario è centrale per ogni tipo di attività:

1. Supporto alle attività di ippoterapia : durante le terapie la terapeuta viene assistita da almeno 2 volontari (un volontario esperto dell'Associazione e un volontario in servizio civile) quando in sella c'è un utente con un minimo di autonomia fisica. Qualora in sella ci fosse un bambino particolarmente piccolo o un ragazzo particolarmente compromesso, la terapeuta è in sella con lui e occorrono 2 volontari ai fianchi del cavallo, 1 alla capezza e 1 che sovrintende alla pulizia del percorso quando il cavallo sporca. Per ogni mattino e per ogni pomeriggio c'è un gruppo di volontari in base alle esigenze delle terapie giornaliere.  
Per l'accudimento degli animali tutti i volontari in Servizio civile sono coinvolti nelle attività di accudimento dei cavalli sotto la guida di volontari esperti dell'Associazione. Questa attività è fondamentale per la buona riuscita degli interventi riabilitativi in quanto l'animale deve essere pulito e alimentato correttamente nei giusti tempi prima di lavorare con i bambini disabili. Il volontario ha la responsabilità della gestione del materiale necessario alla pulizia: rastelli, carriole, forche e scope devono essere accessibili a tutti gli addetti alle pulizie, devono essere usati con attenzione e riparati in caso di rottura.
2. Supporto alle attività di pet therapy: allo stesso modo nel lavoro a terra con il cavallo i volontari svolgono un ruolo privilegiato di affiancamento per la messa in sicurezza della persona che con la terapeuta scopre tutti i lati della personalità del cavallo e lo accudisce. In queste attività viene sempre impiegato almeno 1 volontario esperto dell'Associazione insieme ad 1 volontario del Servizio Civile. I volontari tengono in ordine i finimenti dei cavalli e supportano i ragazzi nella preparazione del materiale occorrente per la gestione del cavallo aiutandoli a scegliere sottosella, lunghina, redini e sella appropriata al cavallo e al cavaliere: i volontari accompagnano i ragazzi in un percorso di autonomia che step dopo step vede l'affiancamento diventare sempre più marginale e trasformarsi in un percorso comune. Il volontario affianca il ragazzo nella cura del cavallo come spazzolare con i giusti strumenti la parte del cavallo da pulire, curare e monitorare eventuali medicazioni dei cavalli insieme alla terapeuta
3. Attività rivolte alle scolaresche/ terapia: Quando una o due classi vengono a Futura per una terapia inclusiva in campo si schierano almeno 6 volontari (di cui almeno 3 volontari esperti e 3 del Servizio Civile) per coadiuvare la terapeuta nella terapia di gruppo con l'utilizzo di 3 cavalli contemporaneamente. I ragazzi vengono divisi in gruppi e i volontari preparano insieme al proprio gruppo il cavallo che verrà utilizzato aiutando gli allievi nella pulizia , bardatura del cavallo e nella messa in sella ed il tutto accompagnato dalla spiegazione e dimostrazione dei vari attrezzi e loro funzione mentre un secondo gruppo si dedica allo smistamento dei tappi.
4. Laboratorio relazionale. Un volontario del servizio civile insieme ad un altro volontario di Futura si occuperanno della cura delle relazioni: prima e dopo la terapia i ragazzi sono invitati a rimanere ancora presso Futura per un momento di elaborazione della seduta e scambio di impressioni con altri ragazzi. Questo laboratorio relazionale diventa di fondamentale importanza nel momento storico che stiamo vivendo per riappropriarsi del valore della comunicazione, per recuperare abilità relazionali azzerate dai vari lockdown e per riassaporare i legami amicali (chiaramente rispettando norme e distanze di sicurezza).
5. Laboratorio tappi: occorrono 3 volontari ( di cui 1 esperto dell'Associazione e 2 volontari SCU) che seguono una parte degli alunni nello smistamento dei tappi di plastica, tappi che la scolaresca ha raccolto in previsione dell'uscita presso Futura e tappi portati da cittadini sensibili alla scelta del riciclo. Quest'anno si è aggiunta la raccolta dei tappi di sughero altrimenti destinati allo scarto: si tratta invece di materiale che può essere riciclato e riutilizzato rispettando così le risorse naturali degli alberi. Questo laboratorio è diventato una attività di tipo lavorativa che vede impegnato un gruppo di ragazzi di

un CSE cittadino che due volte alla settimana si dedica allo smistamento dei tappi, spesso raccolti con altri oggetti non di plastica o sughero rendendosi necessaria una attenta cernita ad hoc. Da sottolineare che il discorso sull'integrazione può passare tranquillamente da quello del rispetto delle risorse ambientali da tutelare.

Nel laboratorio di smistamento tappi la presenza dei volontari è preziosa per orientare i ragazzi sui materiali estranei da scartare e su come smaltirli in base alla composizione e al contenitore in uso nel territorio per la raccolta di quel materiale.

6. Laboratorio Nospredo: i volontari affiancano i ragazzi per i pacchi alimentari da confezionare in misura del nucleo familiare del destinatario, scegliendo insieme gli alimenti dalla dispensa organizzata in precedenza con altri ragazzi coinvolti nel laboratorio. Gli alimenti sono sistemati in ordine di scadenza e distribuiti nel pacco secondo una procedura facilitata a misura di ragazzo. I ragazzi inoltre hanno intrapreso un percorso di supporto alle famiglie disagiate in collaborazione con l'assistente sociale del territorio: un piccolo gruppo si occupa della spesa di generi alimentari necessari e un piccolo gruppo si occupa della consegna della spesa. Questo incontro fra disagi e disabilità crea un circuito di solidarietà con grande gratificazione per tutti gli attori di questo laboratorio. Anche questa attività vede la presenza di un volontario del servizio civile e uno già pratico di Futura.

In tutte queste attività il volontario mette in campo le sue motivazioni e il suo impegno materiale ma la cosa più importante è il coinvolgimento nella costruzione di legami sinceri di amicizia con tutte le persone che accedono al centro. Il volontario diventa per i ragazzi un punto fermo delle terapie, un supporto che dona sicurezza e una persona con la quale condividere la gioia di un traguardo raggiunto o la rabbia di una discriminazione subita in altri luoghi. La presenza a Futura è per i volontari una sfida per rendere il mondo dei ragazzi più ricco di relazioni e di serenità, una sfida per annullare la solitudine che troppo spesso accompagna la disabilità e se vogliamo una scommessa su chi ha bisogno di tutti ma a tutti regala valori veri e concreti.

La forza del volontariato diventa essa stessa un messaggio di gratuità capace di fare eco in tutte quelle persone che hanno un sentimento sociale, capace di creare un circuito di cittadinanza attiva e capace di trasmettere il valore della solidarietà.

### **Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare**

#### **V. Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus [Casa Famiglia Dopo di Noi e Progetto Durante Noi]**

I volontari del Servizio Civile affiancheranno il personale in servizio e gli altri volontari nelle attività di sostegno agli utenti disabili, sia integrando l'apporto esecutivo nello svolgimento dei servizi, sia garantendo vicinanza ai disabili stessi raggiungendo auspicabilmente un rapporto di amicizia con loro.

Le attività previste supportano quelle indicate al punto 9.1) e precisamente:

1. *Affiancamento agli operatori nelle uscite con gli utenti, sia a piedi che con i pulmini di cui la Fondazione dispone, ivi compresa la spesa presso i supermercati cittadini.* I volontari saranno di particolare aiuto nelle seguenti operazioni:
  - Salita e discesa dai pulmini dotati di pedana per le carrozzelle;
  - Assistenza durante il percorso;
  - Accompagnamento nei percorsi cittadini con spinta delle carrozzelle e controllo di chi è in grado di camminare;
  - Assistenza durante le soste ai bar e l'assunzione delle consumazioni; assistenza durante la spesa ai supermercati;
  - Assistenza e controllo in occasione di partecipazioni a manifestazioni pubbliche, soprattutto se affollate, di visite a musei e di partecipazione a spettacoli teatrali.
2. *Affiancamento ed aiuto agli operatori e agli utenti nella gestione della Casa Famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche.* La disponibilità di tempo da parte dei volontari consentirà

un'efficace azione di stimolo nei confronti degli utenti ad agire direttamente nelle attività consentitegli dal loro grado di disabilità, in particolare nelle seguenti attività:

- Operazioni di vestizione e di gestione del vestiario;
- Mantenimento in ordine gli spazi e i mobili di ogni disabile stanza, (letto, comodino, armadio);
- Apparecchiatura della tavola per i pasti;
- Operazione di lavaggio di frutta e verdura;
- Vicinanza/supporto/compagnia agli utenti durante i momenti di svago in casa, ascolto musica, ballo, momenti di rilassamento.

3. *Affiancamento al fisioterapista durante le sedute di fisioterapia dedicate agli utenti, che si svolgono nella palestra di cui dispone la Casa Famiglia.* Ovviamente non si tratterà di sostituire in alcun modo il fisioterapista, ma di essere presenti durante le sedute anche solo tenendo compagnia agli utenti e svolgendo un'azione "facilitante" soprattutto nei casi in cui i disabili siano "poco disponibili". In particolare le operazioni che coinvolgeranno i volontari riguarderanno:

- Preparazione degli attrezzi;
- Vicinanza durante gli esercizi;
- Cura del disabile momentaneamente non impegnato in esercizi:

4. *Aiuto agli utenti in carrozzella sia all'interno della Casa famiglia" che durante le uscite in pulmino attrezzato:*

- Supporto nelle operazioni di salita e discesa dal pulmino;
- Controllo del corretto posizionamento e aggancio della carrozzella;
- Controllo durante il percorso;
- Spinta della carrozzella sia in casa che all'esterno;
- Controllo e guida della carrozzella in occasione di partecipazione a manifestazioni/situazioni di particolare affollamento.

5. *Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni con gli stessi e tra gli utenti ed il "mondo esterno".* Si ritiene particolarmente importante, oltre all'assistenza in generale, il colloquio con gli utenti e l'instaurazione di confidenza e amicizia con gli stessi.

In particolare i volontari del servizio civile affiancheranno gli operatori e gli altri volontari che da tempo supportano le attività della Fondazione nelle attività sopra descritte. E' tuttavia importante sottolineare quanto sia significativo il ruolo dei volontari del Servizio Civile anche rispetto agli altri volontari. La loro presenza per un consistente numero di ore settimanali, come ampiamente dimostrato negli anni precedenti, instaura un rapporto di confidenza e di grande amicizia con i disabili dei progetti "Dopo di Noi" e "Durante Noi". Tutto questo è stato e sarà di grande vantaggio sicuramente per gli utenti, ma anche per i volontari. Lo dimostra il fatto che in passato alcuni di questi, una volta terminato il periodo del progetto, hanno continuato a frequentare la Fondazione offrendo gratuitamente la loro opera di volontariato.

Per gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto le attività saranno le medesime degli altri operatori volontari.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

**Servizio sociale territoriale per l'autonomia di persone con disabilità di livello medio/grave e Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve**

**I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus**



Per l'attuazione delle attività progettuali si attiverà la struttura di Agropolis che si compone, complessivamente, di:

- una coordinatrice dei servizi, che sovrintende alla gestione sia del CSE che dello SFA, con laurea in Educatore Professionale Socio Sanitario ed esperienza ventennale in campo socio-assistenziale;
- oltre alla coordinatrice, altri sette educatori ripartiti sui servizi CSE e SFA, con titoli di studio in ambito socio-assistenziale, di cui 3 in possesso di titolo di educatore professionale o equivalente (1 in fase di tesi e gli altri 2 è in fase di avvio il percorso per l'acquisizione del titolo, a norma delle disposizioni vigenti);
- due risorse per la gestione della segreteria e amministrazione, di cui una con esperienza ventennale presso la Cooperativa Agropolis;
- nove consiglieri di cui uno con funzione di responsabile educativo per l'equipe degli operatori, due soci lavoratori e sette soci volontari;
- tredici volontari stabilmente coinvolti nelle attività dei servizi e nella cura degli spazi ad essi dedicati, oltre ad altri volontari che seguono occasionalmente le attività della Cooperativa. A questi si aggiunge il gruppo dei giovani volontari, composto da 10 ragazzi tra i 20 e i 28 anni di età, che organizzano e supportano gli eventi estivi sull'aia, con una forte componente "social" per la promozione delle stesse iniziative, ma anche per la diffusione dei progetti di Agropolis. Tutti i volontari seguono periodicamente i corsi in materia di sicurezza e vengono regolarmente coinvolti in incontri formativi specifici con gli operatori perché abbiamo un'adeguata preparazione nell'approccio con gli utenti.

Di seguito si articola la descrizione delle risorse umane rispetto alle attività progettuali.

#### **1) Accompagnamento e trasporto dell'utenza nelle attività che verranno svolte sul territorio.**

Le attività esterne (sportive, laboratori di teatro, sviluppo delle autonomie personali, educazione stradale, etc.), vengono organizzate e realizzate a cura degli educatori. Alle attività sportive partecipano due volontari che collaborano con la Cooperativa da oltre 15 anni, il che garantisce una adeguata conoscenza delle dinamiche interne e degli stessi ospiti. Agropolis può inoltre contare sulla collaborazione di un volontario che appartiene al corpo della Polizia Locale e supporta da anni l'apprendimento di elementi di educazione stradale. I volontari coinvolti nelle attività in esterna supportano gli educatori anche nella fase di trasporto degli utenti con i mezzi della Cooperativa, alla quale potrà partecipare anche il volontario di servizio civile.

#### **2) Osservazione partecipata e relativa condivisione con le figure educative.**

Il volontario del servizio civile potrà partecipare a questa attività in stretta connessione con gli educatori dei servizi CSE e SFA. In particolare, verrà seguito dalla coordinatrice e da un tutor per ciascuno dei due servizi, oltre a potersi confrontare sulle singole attività con gli educatori in servizio.

#### **3) Supporto per le attività interne al Servizio.**

Le attività laboratoriali sono quelle che più si avvalgono del supporto dei volontari, che da molti anni prestano e sviluppano le proprie abilità, sempre in affiancamento e in linea con gli schemi organizzati dagli educatori.

Il **laboratorio di cucina** può contare sul supporto di due volontarie, con esperienza ultradecennale nel campo del volontariato e formate nel rispetto della normativa HACCP.

Cinque volontari sono stabilmente impegnati nelle attività **cognitive** (lettura e scrittura, comprensione del testo, approfondimenti tematiche scientifiche, sviluppo e rinforzo competenze logico- matematiche, informatica e uso di software didattici e formativi, ecc.). Tre di loro sono docenti attualmente in pensione.

Il **laboratorio di oggettistica ed arte** coinvolge con cadenza settimanale una volontaria, che ha maturato una specifica esperienza nel campo ed una grande manualità, con il supporto occasionale di un'altra nostra volontaria, da 30 anni con la Cooperativa.

#### **4) Collaborazione nella manutenzione ed organizzazione degli spazi per le attività e per i laboratori.**

Gli spazi esterni di Cascina Marasco vengono regolarmente mantenuti grazie all'impegno di quattro volontari quotidianamente presenti in sede. Due di loro collaborano con la Cooperativa da oltre 15 anni; uno dei quattro volontari ha un'esperienza di ultradecennale nel campo metalmeccanico con competenze specifiche di saldature e tubista, e regolare frequenza di specifici corsi sulla sicurezza, ed un altro ha maturato un'ottima esperienza nella manutenzione del verde e delle pertinenze esterne alla

cascina. I volontari sono anche di supporto agli educatori nella gestione della serra didattica nella quale viene svolta attività florovivaistica e laboratori con le scuole dell'infanzia e primarie del territorio cremonese

#### **5) Supporto nell'attività di allenamento all'autonomia e alle attività di promozione e sensibilizzazione.**

Il volontario di servizio civile sarà costantemente affiancato dalle risorse professionali (educatori) descritte sopra. La Cooperativa ha da qualche anno intensificato la comunicazione dando spazio ad approfondimenti curati direttamente dagli utenti e degli educatori nella redazione dell'“Agropolino”, giornalino periodico curato soprattutto nella parte grafica da uno dei nostri volontari con esperienza pluridecennale nel campo grafico ed editoriale.

Anche gli appuntamenti estivi sull'aia rappresentano un momento di divulgazione oltre che di raccolta di risorse a supporto dei servizi e dei molteplici progetti di Agropolis. Tutti i volontari sono impegnati da molti anni nell'organizzazione degli eventi, e, negli ultimi tre anni, è nato un nuovo gruppo di giovani volontari che hanno aggiunto due appuntamenti estivi al cartellone tradizionale e dato un ulteriore sviluppo nella direzione dei social sia per promuovere gli eventi che per diffondere i progetti della Cooperativa. Tutti i volontari supporteranno il volontario di servizio civile nell'accompagnare gli utenti con disabilità tradizionalmente impegnati nel servizio ai tavoli e nell'organizzazione complessiva degli eventi.

### **II. Eco Company Cooperativa Sociale**

Durante il servizio i giovani in servizio civile saranno avranno come figure di riferimento il personale della cooperativa sotto elencato, che li accompagneranno nelle attività qui di seguito specificate:

#### **1. Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative:**

1 figura educativa che gestisce, in modo operativo, tutte le attività lavorative di Eco-Company, dipendente della cooperativa, laureata in lettere moderne, attualmente iscritta alla facoltà di scienze dell'educazione, ex SCN e OLP del progetto e riferimento per i ragazzi del laboratorio di Eco-Company.

1 figura educativa che si occupa dell'accoglienza degli utenti all'interno dei mini-alloggi presenti in Eco-Company, dell'inserimento lavorativo dei ragazzi disabili, dipendente della cooperativa, progettista di riferimento, laureata in giurisprudenza, attualmente iscritta alla facoltà di scienze dell'educazione, coordinatrice generale delle attività della cooperativa.

#### **2. Sviluppo delle abilità sociali**

1 responsabile del servizio di manutenzione delle aree verdi, dipendente della cooperativa, con esperienza nel taglio del verde. Riferimento per tutte le attività che riguardano attività di manutenzione del verde e le attività di facchinaggio.

1 responsabile servizio pulizie, dipendente della cooperativa. Riferimento per tutte le attività che riguardano il servizio pulizia, sia all'interno che all'esterno della cooperativa.

1 responsabile informatico, laureato in ingegneria informatica, volontario della cooperativa. Riferimento per tutte le attività che riguardano il servizio stamperia (archiviazione documentale, digitalizzazione di documenti cartacei, servizio di fotocopiatura, masterizzazione di cd e dvd).

#### **3. Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane:**

5 volontari che svolgono alcuni lavori pratici all'interno del laboratorio di Eco-Company e accompagnano i ragazzi in alcune delle mansioni esterne. Figure di riferimento per i ragazzi della cooperativa per alcuni lavori che riguardano premontaggi (all'interno del servizio di assemblaggio)

#### **4. Accompagnamento dei ragazzi disabili nel servizio della ristorazione:**

1 responsabile ristorante con esperienza nel servizio della ristorazione, dipendente della cooperativa. Riferimento per l'allestimento delle sale, la preparazione dei coperti e il servizio ai tavoli.

### III. CDD I Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)

- Durante l'attività i giovani in servizio civile saranno accompagnati e avranno come figure di riferimento il personale sotto elencato:
- una coordinatrice del servizio CDD con laurea in Lingue Estere ed esperienza trentennale nel campo socio-educativo; è responsabile della struttura nonché preposta alla sicurezza; svolge attività di natura organizzativa e amministrativa lavoro; si occupa della predisposizione e della gestione dei turni di tutto il personale del CDD, gestisce la pianificazione delle ferie e l'organizzazione complessiva del servizio; coordina il gruppo di lavoro e cura i rapporti con gli utenti, i famigliari e i committenti; è il referente per i servizi sociali del territorio;
- una coordinatrice tecnica in possesso di Diploma in Educatore Professionale con esperienza ventennale nel campo socio-educativo. È responsabile della progettazione individuale degli utenti. Si occupa degli aspetti metodologici, della programmazione delle attività socio-educative e riabilitative; predispone e promuove la formazione tecnica per tutti gli operatori. Tiene i rapporti con i collaboratori esterni (musicoterapista, danzaterapista, ippoterapista..) e con gli Enti e Associazioni con cui si collabora per lo svolgimento di attività legate al CDD.
- 5 educatori, con titoli di studio in ambito socio-educativo, di cui una con titolo di Educatore Professionale, uno con diploma I.S.E.F., una con laurea in sociologia, una con diploma magistrale e riqualifica in Educatore Professionale, una con diploma magistrale. Tutti con esperienza pluriennale all'interno del CDD. Di cui tre a 38 ore settimanali e due a 25 ore settimanali.  
Le figure educative sono responsabili della programmazione e della realizzazione del Progetto Individualizzato (PI) di ogni utente, dell'organizzazione delle attività individuali, di piccolo o grande gruppo. Partecipa ai diversi momenti di verifica del lavoro svolto e mantiene i rapporti con i famigliari degli utenti di cui è referente.
- 2 A.S.A. in possesso del diploma di A.S.A con esperienza pluriennale all'interno del CDD a 38 ore settimanali e un O.S.S. in possesso di diploma in operatore socio-sanitario con esperienza pluriennale all'interno del CDD a 38 ore settimanali. Sono responsabili della realizzazione del piano assistenziale (PAI) degli utenti e si occupano dell'espletamento delle funzioni di base, delle attività ludico ricreative ed in generale delle attività assistenziali
- una pedagoga che svolge attività di supervisione e formazione sui coordinatori e sulle equipe educative del CDD mensilmente con Laurea in Pedagogia ed esperienza pluriennale nella gestione di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità;
- due autisti per lo svolgimento dei trasporti casa-CDD e per le attività esterne; con esperienza pluriennale all'interno del CDD (36 ore a settimana). Effettuano i trasporti degli ospiti da casa al C.D.D e viceversa e per lo svolgimento delle attività sul territorio, i trasporti sono garantiti attraverso l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto delle persone disabili.
- 1 accompagnatore in supporto all'autista durante i trasporti in pulmino (4 ore al giorno) Insieme all'autista è responsabile della sicurezza a bordo del mezzo, deve aiutare l'utente a salire sul mezzo e successivamente verificare che le persone siano assicurate in modo corretto prima di partire.
- 1 addetta alle pulizie (3,5 ore al giorno). Effettua la pulizia di tutti gli ambienti della struttura, si occupano del lavaggio della biancheria utilizzata al centro e del lavaggio delle stoviglie.
- 1 fisioterapista che effettua interventi di fisioterapia individuale due mattine a settimana (3 ore a settimana); oltre ad occuparsi degli interventi riabilitativi così come previsti dal progetto individualizzato, garantisce la supervisione delle attività svolte da educatori, ASA/OSS ed infermieri per quanto riguarda le corrette manovre di posizionamento, spostamento e mobilizzazione degli ospiti con problemi motori.
- 1 infermiera presente 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì. Risponde ai bisogni di assistenza infermieristica degli ospiti con azioni finalizzate a garantire il miglior grado di benessere raggiungibile (sicurezza, autonomia, controllo del dolore, conservazione di livelli nutrizionali ottimali, mantenimento delle funzioni di eliminazione, ecc.). Gli infermieri effettuano un monitoraggio continuo delle condizioni e dei bisogni sanitari degli utenti e sono i responsabili della corretta effettuazione delle procedure terapeutiche

## **Attività assistita con animali e percorsi ludico motori**

### **IV. Associazione Futura**

1) supporto all'attività di ippoterapia: ci sono 20 volontari affiancano la terapeuta durante le sedute con il compito di garantire la sicurezza e lo sviluppo di relazioni con l'utente. Di questi, 10 sono in Associazione da almeno quindici anni dopo una carriera da infermieri presso l'ospedale cittadino e 1 è infermiere attualmente in servizio, 2 insegnanti e 3 educatori, e altri 6 volontari che svolgono varie attività lavorative ma che hanno competenze specifiche in quanto proprietari di cavalli in altri maneggi.

2) supporto amministrativo: un gruppo ristretto di 5 volontari, bancari di professione, si occupa della parte amministrativa della gestione di Futura utilizzando competenze professionali e garantendo una corretta contabilità.

3) supporto logistico: un altro gruppo di 15 volontari si occupa della promozione della associazione occupandosi delle manifestazioni come ad esempio bancarelle, spettacoli e incontri a tema. Tra questi volontari ci sono 4 commesse in pensione, 5 studenti e altri volontari con diverse attività lavorative sia nel comparto pubblico che privato.

4) supporto alla cura dei cavalli: a Futura ci sono 10 volontari impegnati nella pulizia dei box di ricovero dei cavalli e prestano il loro servizio al mattino presto ogni giorno dell'anno e provvedono all'alimentazione mattutina indispensabile prima delle terapie. Di questi volontari 4 sono esperti in quanto proprietari di cavalli in altri maneggi, 2 studenti universitari iscritti a scienze zootecniche.

Tra i volontari abbiamo figure di professionisti che rispondono a bisogni precisi e offrono la loro consulenza all'interno dell'associazione: si tratta di un medico neurologo, una psicologa, 3 educatori e 4 infermieri che in equipe supportano la terapeuta nella progettazione di percorsi riabilitativi. Ci sono anche 2 insegnanti grazie ai quali siamo al corrente delle dinamiche scolastiche necessarie per confezionare proposte su misura per le scuole.

Ogni anno tutti i volontari partecipano ad una serie di incontri formativi che nel corso degli anni hanno riguardato le dinamiche associative, le motivazioni al volontariato, le attività nello specifico, i modelli organizzativi secondo le normative aggiornate, i vari approcci alla disabilità e per ultimo il corso BLSD per l'abilitazione all'uso del DAE presente in associazione. I volontari che seguono il laboratorio di No Spreco insieme ai ragazzi affronteranno un percorso di formazione legato alla distribuzione alimentare a cura di formatori di una cooperativa sociale locale.

Risorse importanti sono anche i ristoratori che nell'ottica della lotta allo spreco decideranno di convogliare le loro eccedenze al centro di distribuzione presso Futura dando esempio di circuito virtuoso di solidarietà.

## **Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare**

### **V. Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus**

#### **Casa Famiglia Dopo di Noi**

Durante l'attività i giovani in servizio civile saranno accompagnati e avranno come figure di riferimento il personale sotto elencato:

- 1 presidente della Fondazione con laurea in ingegneria ed esperienza manageriale, che supervisiona programmazione e attività e a cui riferisce il responsabile coordinatore
- 1 responsabile coordinatore che programma tutte le attività e ne sovrintende la realizzazione, dotato di diploma di maturità magistrale e diploma di educatore professionale.

#### **Aiuto utenti in carrozzella e nella relazione interpersonale**

- 6 operatori socioassistenziali operanti a turno, con qualifica di operatore socio sanitario. Gli operatori hanno partecipato ad un corso biennale "CSS: ci siamo sempre" sulla supervisione sul lavoro in Comunità

#### **Affiancamento nella fisioterapia**

- 1 infermiera per la parte sanitaria, dotata di diploma di infermiere professionale, diploma di assistente sanitario e diploma di maturità Assistente Comunità Infantili
- 1 fisioterapista, dotato di laurea in fisioterapia.

### **Aiuto relazione interpersonale**

- 1 psicologa con laurea in psicologia clinica e di comunità, con esperienza di docenza in ambito formativo, che si occupa anche della formazione dei volontari del Servizio Civile

### **Affiancamento nelle uscite e gestione della casa**

- 10 volontari che dedicano parte del loro tempo alla Casa Famiglia, anche seguendo gli utenti nelle attività ludico ricreative.

### **Progetto Durante Noi**

Durante l'attività i giovani in servizio civile saranno accompagnati e avranno come figure di riferimento il personale sotto elencato:

- 1 responsabile coordinatore con diploma di maturità magistrale e diploma di educatore professionale che programma le attività e ne sovrintende la realizzazione.
- 1 ulteriore educatore professionale operante a turno.
- 3 operatori socio assistenziali operanti a turno, con qualifica di operatore socio sanitario.
- 1 presidente della Fondazione con laurea in ingegneria ed esperienza manageriale, che supervisiona programmazione e attività e a cui riferisce il responsabile coordinatore

### *9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

#### **I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus**

Per l'implementazione delle attività progettuali previste la Cooperativa Sociale Agropolis si avvale della dotazione tecnica e strumentale presente presso la propria sede.

Con riferimento agli obiettivi e alle azioni descritti, è possibile individuare due categorie di risorse specifiche:

- le **risorse tecniche e strumentali trasversali**, che vengono impiegate per tutte le attività previste poiché necessarie per la loro programmazione e predisposizione, realizzazione e monitoraggio. Rientrano in questa categoria:

n. 15 PC in postazione fissa con relativi monitor;	n. 3 notebook
n. 4 stampanti, di cui tre a colori e di cui due fotocopiatrici e scanner	estintori
n. 2 videoproiettori	licenze Windows e Office aggiornate alle recenti versioni
n. 2 caselle posta elettronica e n. 1 PEC	n. 1 profilo Facebook e 1 profilo Instagram
n. 1 sito web	n. 1 lettori smart card
cassette pronto soccorso	n. 2 uffici segreteria e amministrazione;
n. 1 ufficio operatori;	n. 1 sala riunioni;
n. 1 spogliatoio.	

Come detto, tutti questi dispositivi saranno necessari per una adeguata programmazione e realizzazione delle attività di progetto.

- Le **risorse tecniche e strumentali ad hoc**, che verranno attivate in corrispondenza delle singole azioni ed in ragione delle attività previste. Nello specifico, la tabella che segue individua quali dotazioni (oltre a quelle trasversali sopra descritte) supporteranno la realizzazione delle varie attività. Si evidenzia che talvolta, dove necessario, verranno attivate risorse tecniche esterne, quali il Teatro Monteverdi o le aule degli Istituti scolastici che collaborano con Agropolis.

Attività	Risorse tecniche e strumentali	Risorse tecniche trasversali
Accompagnamento e trasporto dell'utenza nelle attività svolte sul territorio, tra cui:		
- <i>Teatro integrato</i>	Salone ricreativo, sala della musica, materiali vari riutilizzabili (abiti di scena, piccoli arredi, materiali cartacei, etc..), ausili funzionali alle varie forme di disabilità (es. carrozzine).	
- <i>Attività sportive</i>	Attrezzature sportive (cerchi, palle, cono segnalatori, materassini, etc., ausili galleggianti), pettorine, mascherine per giro in città in carrozzina, pulmino attrezzato con piattaforma per la salita e discesa delle carrozzine, ausili funzionali alle varie forme di disabilità (es. carrozzine).	
Attività di laboratorio interne, tra cui:		
- <i>Laboratori di arte</i>	Aula laboratorio arte, strumentazioni (forbici, taglierini...), materiali vari (carta e cartoncini colorati, tessuti, fibre di varia natura, vasetti, contenitori, creta, ....), cancelleria.	
- <i>Laboratorio in serra</i>	Serra, strumentazioni riutilizzabili (vasi, reti, attrezzature da giardinaggio), tavoli serra con fondali di raccolta acqua, materiali consumabili (terriccio, argilla espansa, sementi e piantine).	
- <i>Laboratorio cucina</i>	Cucina e stanza mensa annessa, attrezzature da cucina, consumabili (alimentari e non ). <b>Tutti gli addetti alla cucina dispongono di attestato HACCP conforme alla normativa vigente.</b>	
- <i>Laboratorio di comunicazione</i>	Materiali di comunicazione cartacei e non (libri, riviste, articoli online, quotidiani), schermo TV	
Osservazione partecipata e condivisione con le figure educative	Aula contatto, salone ricreativo, aula musica, cucina e mensa, sala riunioni, schermo TV.	
Collaborazione alla manutenzione e organizzazione degli spazi	Attrezzature varie (giardinaggio, manutenzione, tavoli, panche e sedie).	
Formazione	Sala riunioni, materiali didattici cartacei e digitali, cancelleria	
Supporto attività di allenamento dell'autonomia	Appartamento "Abitare" (adiacente e comunicante con gli spazi in cui vengono erogati i servizi) con relativi arredi, ausili funzionali alle varie forme di disabilità (es. carrozzine).	
Attività di promozione e sensibilizzazione	Principalmente vengono utilizzate le risorse trasversali	

La Cooperativa Sociale Agropolis, periodicamente, monitora e adegua o sostituisce le proprie dotazioni tecniche e strumentali per garantirne la piena funzionalità rispetto all'erogazione dei propri servizi.

## **Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve**

### **II. Eco Company Cooperativa Sociale**

#### *Risorse tecniche e strumentali ad hoc*

Attività	Risorse tecniche e strumentali
<i>Tutoraggio e affiancamento ai ragazzi disabili</i>	n. 1 vettura a 7 posti con possibilità trasporto disabili in carrozzina; n. 5 macchine multifunzione
<i>Accompagnamento ragazzi nello svolgimento attività quotidiane</i>	9 mini alloggi arredati per i percorsi di autonomia abitativa; un appartamento dove risiede stabilmente la famiglia di riferimento dei ragazzi che abitano nei mini-alloggi; un ampio parco esterno; una lavanderia/stireria;

Attività	Risorse tecniche e strumentali
Ricerca nuove aziende	una segreteria con postazioni computer e un'aula dotata di lavagna interattiva multimediale;
Tutoraggio e supporto ai ragazzi disabili nel servizio ristorazione	un ristorante composto da ampia cucina professionale; 2 saloni per cerimonie, di cui uno dotato di videoproiettore e schermo, e un ampio cortile per pranzi o cene all'aperto e una veranda; un laboratorio di trasformazione delle carni e insaccatura con 5 celle frigorifere;

Eco-Company si trova all'interno di Cascina Moreni, una cascina completamente ristrutturata e inaugurata nel 2010.

All'interno della cascina gli spazi sono ampi e numerosi:

- troviamo un ampio laboratorio dove si svolgono tutte le attività di assemblaggio e confezionamento;
- un ristorante composto da ampia cucina professionale,
- 2 saloni per cerimonie di cui uno dotato di videoproiettore e schermo e un ampio cortile per pranzi o cene all'aperto e una veranda;
- un laboratorio di trasformazione delle carni e insaccatura con 5 celle frigorifere;
- una lavanderia/stireria;
- un punto vendita salumi, pasta fresca e altri prodotti della tradizione
- una segreteria con postazioni computer e un'aula dotata di lavagna interattiva multimediale;
- 9 mini alloggi arredati per i percorsi di autonomia abitativa;
- un appartamento dove risiede stabilmente la famiglia di riferimento dei ragazzi che abitano nei mini-alloggi; un ampio parco esterno e un cortile interno.

Inoltre Eco-Company è in possesso di:

n. 2 furgoni cabinati per le attività di trasloco	n. 1 furgone cabinato per il trasporto di materiale informatico esausto
n. 1 furgone frigorifero per il trasporto di alimenti	n. 2 vetture a 5 posti
n. 1 vettura a 7 posti con possibilità trasporto disabili in carrozzina	n. 5 macchine multifunzione
n. 2 copiatrici	n. 1 masterizzatore dvd a 10 cassette e vari scanner per i lavori di archiviazione documentale e digitalizzazione informatica di materiale cartaceo
trattori e vari strumenti per il taglio dell'erba, la potatura delle piante e la manutenzione delle aiuole quali decespugliatori, cesoie; lavasciuga, spazzatrici e lavapavimenti per le attività di pulizia e sanificazione	

Ci sono infine 3 aree toilette, tutte attrezzate per disabili.

## **Centro Diurno Disabili**

### **III) CDD 1 Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)**

Gli/Le operatori/operatrici volontari/e inserite all'interno della sede di progetto potranno usufruire delle risorse tecniche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

In particolare le risorse umane sopra indicate concorrono a fornire il supporto tecnico-organizzativo e il know-how specifico per lo svolgimento delle attività dell'/della operatore/operatrice volontario/a mettendo a disposizione risorse intangibili come:

- Le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- Procedure e protocolli gestionali, organizzativi e assistenziali;
- Strumenti tecnico gestionali del servizio e per l'osservazione e l'analisi funzionale;
- Network e cultura aziendale dell'organizzazione che eroga il servizio;
- Supervisione e monitoraggio da parte dell'OLP di riferimento;

- Supporto quotidiano delle figure operative (Coordinatore, Ausiliario Socio Assistenziale, Educatore Professionale, Infermiere professionale) con cui collabora e di esperti della riabilitazione (fisioterapisti, arteterapeuti, ecc.)
- Supporto al bisogno da parte delle Coordinatrici della sede, del/della Responsabile tecnico/a di area psico-pedagogica del servizio.

Con riferimento agli obiettivi e alle azioni descritti, è possibile individuare due categorie di risorse specifiche:

- le **risorse tecniche e strumentali trasversali**, che vengono impiegate per tutte le attività previste  
Rientrano in questa categoria:

- n. 1 PC portatile in dotazione al Coordinatore del servizio presso l'ufficio del Coordinatore;
- n. 2 pc di cui uno fisso e uno portatile ad uso degli operatori nella stanza computer ;
- n. 1 stampante con scanner in ufficio, e una fotocopiatrice multifunzione con stampa a colori in aula computer.
- n. 3 caselle di posta elettronica    1 profilo Facebook della Cooperativa
- n. 1 sito web della Cooperativa    n. 1 lettori smart card
- 1 cassetta di pronto soccorso,        5 estintori    un ascensore    tre pulmini attrezzati per i trasporti degli utenti casa-CDD e per le attività esterne

1 ufficio del coordinatore con pc e armadi contenenti la documantazione necessaria al servizio, un aula operatori con pc e armadi contenenti le cartelle utenti, due sale da pranzo due stanze per laboratori, una sala polifunzionale per attività di gruppo un infermeria, una stanza per attività di fisioterapia, 4 bagni attrezzati per l'utenza, un bagno e uno spogliatoio per gli operatori, una lavanderia, due magazzini per materiale igienico-sanitario e per prodotti di pulizia ambienti, un giardino interno.

- Le **risorse tecniche e strumentali ad hoc** per lo svolgimento delle attività previste vengono specificate nel seguente schema:

<b>Attività</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali</b>
Laboratorio cognitivo 1	Aula con piccoli arredi (2 tavoli, due divani, sedie, 1 armadio), lavagna, tv, testi didattici, materiale di cancelleria
Laboratorio cognitivo 2	Aula computer con un pc fisso, un pc portatile con connessione internet, una fotocopiatrice con stampante, tavolo, sedie due armadietti
Laboratorio espressivo -manuale	4 tavoli, sedie una poltrona, un divano, due armadi. Materiale vario (album, tempere, pennelli, pennarelli, pastelli, pasta di sale, stencil...)
Attività domestiche	Si utilizzano tutti gli ambienti del centro per per l'attività di rifornimento materiali, per il riordino e la raccolta differenziata. Materiali: sapone liquido, tovagliette, tovaglioli, salviette – asciugamani, traverse, scottex. Sacchi per la spazzatura, contenitori esterni per la raccolta differenziata.
Attività di base: -assunzione del pasto - igiene personale (orale, intima, bagno) - deambulazione-mobilizzazione	-Pasto: 2 sale da pranzo entrambe dotate di c tavoli sedie e blocco cucina, frigorifero, lavastoviglie, forno ,forno a microonde, contenitori cibo forniti dalla mensa, stoviglie - igiene utenti: 4 bagni, due barelle doccia, una vasca attrezzata, wc attrezzati, lavabi attrezzati; salviette intime monouso, sapone detergente, traverse. I pannoloni, gli spazzolini e i dentifrici e detergenti particolari vengono portati da casa da ogni utente.



<b>Attività</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali</b>
	- deambulazione-mobilizzazione: due sollevatori elettrici. I girelli e le carrozzine sono di proprietà degli utenti.
Attività motoria-walking-eventi spotivi (Fantasiadi, Solo per Gioco, Diversamente uguali..)	All'interno del CDD: salone polifunzionale, se all'esterno presso palestre scolastiche o all'aperto (parco Po). In occasione di iniziative integrate presso le strutture degli enti ospitanti. Materiale: palle, cerchi, birilli- Pulmino per trasporto
Bocce	Bocciodromo comunale di Cremona o parco delle Colonie Padane. Materiale: bocce- Pulmino per trasporto
Attività di serra-orto	Azienda maschi e/o Cooperativa Nazareth. Materiale per la cura del verde fornita dall'ente. Pulmino per il trasporto
Musicoterapia	Salone polifunzionale del del CDD. Materiali: strumenti musicali (maracas, tamburelli, chitarra, pianola, xilofono. Collaboratore: musicoterapista
Danzaterapia	Salone polifunzionale del del CDD. Materiali: musiche, stereo, veli, indumenti, oggetti, fogli, pennarelli. Collaboratore: danzaterapista
Uscite sul territorio	Pulmino attrezzato.
Fisioterapia	Stanza fisioterapia con lettino bobat e specchio
Attività infermieristiche	Stanza infermeria con scrivania, armadietto farmaci, cassetta P.S., armadio documenti, bilancia normale, bilancia attrezzata per utenti in carrozzina, sfigmomanometro, termometro, saturimetro.

### **Attività assistita con animali e percorsi ludico motori**

#### **IV. Associazione Futura**

La presenza del volontario a Futura presuppone una scelta motivata a monte ma la delicatezza dell'utenza richiede attenzioni particolari: la disabilità in tutte le sue varianti è un fenomeno in continua trasformazione e il volontario va messo in condizione di poter dare risposte appropriate a situazioni critiche che possano verificarsi. Per questo motivo occorre programmare un percorso di formazione e aggiornamento per una presenza consapevole dei volontari con i ragazzi.

I volontari che seguono il laboratorio di No Spreco insieme ai ragazzi affronteranno un percorso di formazione legato alla distribuzione alimentare a cura di formatori di una cooperativa sociale locale.

Anche la cura degli animali, dei box e dell'approvvigionamento, apparentemente si presenta come un'attività semplice, materiale e routinaria ma nella realtà richiede molta attenzione e conoscenza delle esigenze alimentari dei cavalli in misura dell'età e della salute degli stessi. Anche per questi volontari vi è la necessità di curare la formazione per un servizio ottimale ai cavalli e, a cascata, ai ragazzi.

Ampliando l'utenza si rende necessario aggiornare le attrezzature per la messa in sella di particolari utenti con esigenze di rafforzamento di postura o con deficit importanti (es ipovedenti o con ipoacusici) da compensare: per questo motivo bisogna attrezzare le selle con cuscinetti, maniglioni e fasce per far cavalcare a pelo.

#### **Risorse strumentali ad hoc connesse alle attività**

Per l'implementazione delle attività progettuali previste l'Associazione Futura si avvale di risorse tecniche e strumentali. Rientrano in questa categoria:

- ✓ *Strumenti per la cura degli animali, dei box e dell'approvvigionamento che è un'attività semplice, materiale e routinaria ma nella realtà richiede molta attenzione e conoscenza delle esigenze alimentari dei cavalli in misura dell'età e della salute degli stessi e l'uso appropriato di attrezzi:*

carriole, pale, forche, secchi, palette, reti per fieno e dosatori di mangime.

- ✓ *Strumenti per l'utenza ( si rende necessario aggiornare le attrezzature per la messa in sella di particolari utenti con esigenze di rafforzamento di postura o con deficit importanti come per es ipovedenti o con ipoacusici da compensare):*  
le selle con cuscinetti, maniglioni e fasce per far cavalcare a pelo, materiale da manipolare per il coordinamento busto/braccia.
- ✓ *Strumenti per svolgere le mansioni amministrative:*  
computer fisso con connessione web e con licenza programmi contabilità.
- ✓ *Strumenti per la promozione nelle scuole:*  
dotazione di computer portatile e relativi programmi Office, videoproiettore per presentare alle scuole i nostri progetti inclusivi ( prima di accogliere le classi presso Futura, la Presidente dell'associazione con un gruppo di volontari incontra i bambini e le insegnanti presso la scuola per far conoscere il centro, le sue attività e preparare i bambini a incontrare i cavalli).
- ✓ *Strumenti per soddisfare la richiesta della scuola e per far fronte a esigenze particolari, Futura in merito al servizio di trasporto:*  
n. 1 pulmino per portare piccoli gruppi di studenti presso il centro per usufruire delle terapie.

### **Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare**

**Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus [Casa Famiglia Dopo di Noi e Progetto Durante Noi]**

#### **Risorse tecniche e strumentali ad hoc**

<b>Attività</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali</b>
<i>Uscite con utenti</i>	n. 2 pulmini Fiat Ducato a 9 posti dotati di pedana per l'accesso delle carrozzelle. I pulmini vengono usati per le uscite di vario tipo, quali spesa ai supermercati cittadini, partecipazione a manifestazioni in città e in provincia e comunque per qualsiasi necessità si presenti.
<i>Gestione Casa Famiglia</i>	Elettrodomestici e dotazioni presenti in Casa Famiglia, sede del progetto. 1 postazione personal computer dotata di stampante e collegamento a internet.
<i>Sedute di fisioterapia</i>	Attrezzature per fisioterapia consistenti in: 2 ciclette, 1 tapis roulant, 1 pedaliera, 1 lettino automatizzato, 1 parallela per deambulazione, 1 panca per addominali, 3 tappeti.
<i>Aiuto agli utenti in carrozzina</i>	1 sollevatore a servizio dei disabili non deambulanti.
<i>Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni con utenti e tra loro e mondo esterno</i>	Casa Famiglia dotata di spazi idonei per la vita quotidiana e la socialità e di apparecchiature per il tempo libero, quali televisore, impianto hi fi, giochi e passatempi di vario tipo

#### Casa Famiglia Dopo di Noi

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, con le quali verranno in contatto dopo adeguata formazione i volontari del Servizio Civile sono le seguenti:

n. 2 pulmini Fiat Ducato a 9 posti dotati di pedana per l'accesso delle carrozzelle. I pulmini vengono usati per le uscite di vario tipo, quali spesa ai supermercati cittadini, partecipazione a manifestazioni in città e in provincia e comunque per qualsiasi necessità si presenti.
Elettrodomestici presenti in Casa Famiglia, sede del progetto. 1 postazione personal computer dotata di stampante e collegamento a internet
Attrezzature per fisioterapia: - 2 ciclette - 1 tapis roulant - 1 pedaliera

- 1 lettino automatizzato
- 1 parallela per deambulazione
- 1 panca per addominali
- 3 tappeti
1 sollevatore a servizio dei disabili non deambulanti.
Apparecchiature per il tempo libero, televisore, impianti hi fi, giochi e passatempo di vario tipo.
1 postazione personal computer completa di stampante e connessione internet

### Progetto Durante Noi

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, con le quali verranno in contatto dopo adeguata formazione i volontari del Servizio Civile sono le seguenti:

2 pulmini Fiat Ducato a 9 posti (gli stessi usati anche per il progetto “Durante Noi”) dotati di pedana per l’accesso delle carrozzelle. I pulmini vengono usati per le uscite di vario tipo, quali spesa ai supermercati cittadini, partecipazione a manifestazioni in città e in provincia e comunque per qualsiasi necessità si presenti.
Elettrodomestici presenti in Casa Famiglia, sede del progetto. Televisore, giochi e passatempo di vario tipo.
1 postazione personal computer completa di stampante e connessione a internet

### **Risorse strumentali in comune**

Il Comune di Cremona ha inoltre attivato una piattaforma gestionale online per la registrazione in tempo reale di presenze, assenze e attività dei volontari impiegati nei propri progetti. Ogni volontario e OLP di riferimento avrà proprie personali credenziali di accesso al gestionale dove potrà registrare i dati di interesse, che saranno periodicamente validati dall'OLP. In questo modo è garantito il monitoraggio costante dei progetti e la circuitazione in tempo reale delle informazioni

### *10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Fermo restando che non vi sarà obbligo, ma con il loro consenso i volontari potrebbero partecipare

- ✓ ad eventuali gite o soggiorni estivi che vengono organizzati dall’ente attuatore
- ✓ ad eventi organizzati dall’ente attuatore anche durante le festività
- ✓ accettare una limitata flessibilità oraria in occasione di qualche evento particolare (resta sempre esclusa l’attività notturna)

n.b. = Tutto ciò è subordinato alle limitazioni che potrebbero permanere a seguito della pandemia da covid-19

### *11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

### *12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**1. Teatro Itinerante di Bertelli e Caraffini c.f. 00978090199:** collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze di carattere espressivo/teatrale per approfondire con i volontari, attraverso un approccio esperienziale, le problematiche legate alla comunicazione interpersonale e di gruppo, la capacità di lavorare insieme, l'uso del linguaggio non verbale e delle tecniche creative. In questo modo collaborerà in maniera specifica a tutte quelle

attività progettuali di stampo relazionale e promozionale/comunicativo quali:

- la formazione alla capacità d'ascolto e di espressione: utili alle attività di supporto e vicinanza ai ragazzi disabili;
- l'implementazione di attività creative e animative rivolte ai giovani: utili per il coinvolgimento dei beneficiari del progetto in attività laboratoriali e ricreative;
- la partecipazione e l'organizzazione di manifestazioni pubbliche e la predisposizione di strumenti comunicativi sul progetto e sul Servizio Civile Universale: utili alle attività rivolte alla cittadinanza e alle scuole.

La collaborazione si sostanzierà in un percorso espressivo, strutturato in diversi incontri, che coinvolgerà tutti i volontari del progetto.

- 2. Società Cooperativa Sociale Gruppo Gamma c.f. 00785740192:** collaborerà al progetto, e in particolare con l'ente di accoglienza Associazione Futura per i percorsi di formazione dei diversi gruppi di volontari (compresi i giovani in servizio civile), suddivisi per età e competenze.
- 3. Fondazione Città di Cremona c.f. 01312440199:** collabora al progetto mettendo a disposizione dell'ente di accoglienza Cooperativa Agropolis, in comodato gratuito, la sede operativa in cui si realizza il progetto, costituita dall'immobile Cascina Marasco e annessa superficie rurale. Sostiene la Fondazione "Dopo di Noi: Insieme onlus" assegnando alla stessa un contributo economico annuale per la gestione della Casa Famiglia. Mette inoltre a disposizione di tutti gli enti coinvolti nel progetto un supporto e consulenza per la gestione amministrativa e per la formazione e individuazione del ruolo degli operatori.
- 4. Fantigrafica S.r.l. c.f. IT00812340198:** contribuirà con la storica esperienza aziendale attraverso la stampa gratuita del materiale promozionale (locandine e manifesti) degli eventi estivi di EstateAdAgropolis.
- 5. Cosetta Cerri c.f. CRRCTT60E61D150A p.IVA 01325510194:** garantirà supporto al progetto attraverso il proprio apporto professionale per la corretta manutenzione della serra didattica della Cooperativa Agropolis

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei tirocini attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

- Attestazione specifica delle competenze rilasciata da MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs
- Attestato specifico delle competenze linguistiche a cura di British Council (ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero) che, tramite esami, attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali. La sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge. L'attestato è riconosciuto a livello internazionale.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

- Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona
- Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona
- Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

Cooperativa Agropolis – Cascina Marasco - Cremona

### ***18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica sarà erogata in forma condivisa.

I moduli relativi a tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle attività di progetto alterneranno momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche a momenti di formazione attraverso tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

La formazione specifica potrà essere inoltre erogata anche online, a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, specificando che la percentuale di formazione erogata in questo modo non supererà il 50% del totale delle ore previste.

### ***19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)***

**La formazione specifica è la stessa per tutti gli operatori volontari del progetto**

Attività del progetto	Moduli e contenuti	Ore
I.3; II.3; III.8; IV.4; V.5	1. Principi di tutela della privacy e procedure previste: - richiamo alla Convenzione ONU e alle normative relative alla privacy e alla protezione dei dati; - definizione di dato sensibile; - individuazione dei dati sensibili nelle realtà con cui il volontario viene in contatto; - sensibilizzazione del volontario sull'obbligo di riservatezza.	3
I.3-5; II.1; III.3.9.10; IV.3-4-5-6; V.1	2. Il Progetto "La città per tutti" e il ruolo delle Associazioni e degli Enti. Storia e caratteristiche specifiche dei soggetti. - Storia degli enti e motivazioni che hanno spinto alla loro costituzione - descrizione dei progetti "Dopo di Noi" e "Durante Noi" Cooperativa Agropolis, Futura, Eco-company, CDD Coop Dolce	12
I.1-2-3; II.1-2-3-4; III.1-2-3-4-5; IV.1-2; V.1-2-3-4-5	3. La relazione d'aiuto con la persona fragile. Tecniche, significati, strategie. Per la lezione tenuta da Libero Zini. - Richiami a quanto previsto dalla convenzione ONU del 13/12/2006 e alla legge italiana nr 18 del 03/803/2009 Per la lezione tenuta da Laura Vernaschi (psicologa della Fondazione Dopo di Noi: Insieme) -Relazione con l'altro: Aspetti emotivi. (analisi degli aspetti emotivi relazionali nella relazione con i disabili)	8
I.1-2-4; II. 2; III.2-4-6-7; IV.4; V.2-5	4. Le artiterapie come strumento di educazione, terapia e riabilitazione con l'anziano e l'adulto in condizione di fragilità Temi affrontati: Breve introduzione alle artiterapie Le arti visive come strumento di educazione, terapia, riabilitazione	4
I.4; II.1-3-4; III.1-2-3-4-5-9; IV.1-2-4-5-6; V.1-2-3-4-5	5. Il ruolo del volontariato per le disabilità nel territorio cremonese. Temi affrontati: la figura del volontario: motivazioni ed aspettative ambiti di azione del volontariato per le disabilità associazioni ed enti operanti nel territorio spunti di progettazione sociale e project management	4
I.5; II.1; III.10; IV.3-5-6; V.1	6. Spunti di promozione degli eventi Temi affrontati: La comunicazione e la promozione nel sociale: chi, cosa, dove, come quando, perché Simulazione comunicato stampa e newsletter di un evento	4
I.3; II.1-2-3-4; III.1-8; IV.1-2-4-5-6; V.1-2-3-4-5	7. La Qualità di Vita della persona adulta con disabilità – Temi affrontati: I diritti di uguaglianza, dignità, tutela e inclusione (Convenzione ONU) Definizione di "disabilità" Il modello di Qualità di Vita e gli 8 domini della QdV (Shalock-Verdugo) Il Progetto di Vita della persona con disabilità e la Progettazione individualizzata	4
TRASVERSALE	8. Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato; Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30

Attività del progetto	Moduli e contenuti	Ore
TRASVERSALE	9. Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	12 (4 ore formazione generale + 8 ore specifica rischio medio)

**20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Libero Zini – nato a	Volontario e Presidente dell'Associazione Dopo di Noi;. Pensionato, già dirigente d'azienda e Amministratore locale Sindaco del Comune di Pieve San Giacomo (CR). Laurea in Ingegneria	1. Principi di tutela della privacy e procedure previste
Libero Zini – nato a	Volontario e Presidente dell'Associazione Dopo di Noi;. Pensionato, già dirigente d'azienda e Amministratore locale Sindaco del Comune di Pieve San Giacomo (CR). Laurea in Ingegneria	2. Il Progetto “Tutta mia la città” e il ruolo delle Associazioni e degli Enti. Storia e caratteristiche specifiche dei soggetti.
Gino Sandrini – nato a	Qualifica Educatore professionale. Conduttore laboratori teatrali e di creatività  Esperienza pluriennale come educatore, operatore di comunità, coordinatore di servizi, collaboratore in ricerche sociali.  Educatore presso la Cooperativa Agropolis	3. La relazione d'aiuto con la persona fragile. Tecniche, significati, strategie.  5. Il ruolo del volontariato per le disabilità nel territorio cremonese.
Vernaschi Laura – nata a	Psicologa psicoterapeuta indirizzo sistemico-relazionale, libera professionista svolge attività clinica è collaboratrice nell'ambito del privato sociale nelle aree della disabilità e delle dipendenze; esperienza di docenza in ambito formativo.	3. La relazione d'aiuto con la persona fragile. Tecniche, significati, strategie
Elena Maggi- nata a	In possesso di Diploma in Educatore Professionale conseguito nel febbraio 2000 presso lo IAL di Brescia. Ha frequentato il Master in tecniche ABA e Modelli Contestualistici nei servizi per la Disabilità presso Fondazione Sospiro. Coordinatrice presso i CDD di Cooperativa Sociale Società Dolce dal 2011. Esperienza pluriennale come educatore dal 1999 presso servizi residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità fisica e intellettiva.	7. La Qualità di Vita della persona adulta con disabilità

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Gino Sandrini – nato a	Qualifica Educatore professionale. Conduttore laboratori teatrali e di creatività  Esperienza pluriennale come educatore, operatore di comunità, coordinatore di servizi, collaboratore in ricerche sociali.  Educatore presso la Cooperativa Agropolis	4. Le artiterapie come strumento di educazione, terapia e riabilitazione con l'anziano e l'adulto in condizione di fragilità  6. Spunti di promozione degli eventi
Scandolara Igori – nato	Diploma di Perito Meccanico, conseguito nel 1982 presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Torriani; attualmente iscritto all'albo dei periti industriali della Provincia di Cremona al n.352. Legale rappresentante della società SI.AM. srl di Cremona dove svolge il compito di consulente per soggetti pubblici e privati. Esperto in sistemi di gestione per la sicurezza e l'igiene del lavoro, esperto nell'espletamento di pratiche per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, tecnico competente in acustica ambientale. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione presso Enti Pubblici e privati.	9. Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Rizzi Chiara – nata a	Laurea in interpretazione simultanea e consecutiva in francese e nederlandese. Esperta di traduzioni e formazione linguistica	8. Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato

## 21) Durata (\*)

81 ore

Le ore di formazione specifica saranno erogate nelle seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del progetto
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto

per quanto riguarda la formazione linguistica “**Corso intensivo di lingua inglese – livello base/medio e avanzato**” si ritiene infatti maggiormente funzionale che sia erogata nel periodo immediatamente antecedente alle date degli esami, permettendo una migliore distribuzione del carico formativo.

La complessità e delicatezza del campo di azione del progetto giustifica lo svolgimento di parte della formazione specifica durante i mesi centrali, per meglio focalizzare la preparazione degli operatori volontari sulle attività specifiche.

## 22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

## **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**



23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.*   
Specificare il tipo di disabilità:

.....

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta:*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità, si promuoverà il progetto non solamente attraverso le attività di informazione previste al punto 10 del programma in cui il progetto è inserito, ma tramite apposite azioni di informazione e sensibilizzazione attivate in collaborazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, i CPI - Centri Provinciali per l'Impiego della Provincia di Cremona, le Parrocchie del territorio, i 3 distretti della provincia di Cremona: l'Azienda Sociale Cremonese, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali, la Comunità Sociale Cremasca, la Rete Territoriale Informagiovani

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Il Comune di Cremona, attraverso il Settore Politiche Sociali, metterà a disposizione un

educatore quale figura di sostegno che potrà accompagnare i volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione. Il numero di ore di sostegno ed accompagnamento previsto per ciascun volontario è di 50.

In relazione alle condizioni di fragilità di ciascun volontario saranno ricercati e attivati supporti specifici, in collaborazione coi servizi e le agenzie territoriali, per offrire opportunità adeguate

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							

3							
4							

## 25) Tutoraggio

**Sì**

### 25.1) Durata del periodo di tutoraggio (\*)

3 mesi

### 25.2) Ore dedicate al tutoraggio (\*)

- numero ore totali: 21
- di cui:
- numero ore collettive: 16
- numero ore individuali: 5

### 25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

#### **Tempi:**

Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

#### **Verranno proposti i seguenti moduli:**

**“SKILLS”** – *definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione* delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un'approfondimento formativo o professionalizzante. (questo modulo sarà propedeutico e integrabile con il sistema di certificazione delle competenze oggetto di uno specifico percorso dedicato disponibile per tutti gli operatori volontari)

**“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO”**- *acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base* che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

**“LA RICERCA ATTIVA”** - *conoscenza e apprendimento* dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio.

(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore.

#### 25.4) *Attività obbligatorie* (\*)

I contenuti degli interventi riguarderanno:

**Modulo “SKILLS”** Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali (degli operatori volontari) per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

**Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO”** Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell’offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio .

**Modulo “LA RICERCA ATTIVA”** Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l’orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l’autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all’occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l’utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

**Cronoprogramma** Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

**Valutazione** Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e ”desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

### 25.5) *Attività opzionali*

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione ).

Le opportunità formative regionali e nazionali ( tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT , borse di studio, vacations e sistema di recruiting).

### 25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs

Cremona, 18 maggio 2021

IL COORDINATORE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
DEL SERVIZIO PROGETTI E RISORSE  
(Daniele Gigni)

Documento informatico firmato digitalmente  
a' sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.